# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1913** — **Roma — Mercoledì, 17 dicembre** — **Numero 293**

| DIREZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91 |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

**Parte ufficiale.**

**Senato del Regno**: *Ordine del giorno per la seduta di venerdì 19 dicembre 1913* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. 1342 col quale è approvata la convenzione stipulata con la « Società anonima tranvie orientali del Verbano » per modificazione dell'art. 6 dell'atto di concessione 23 maggio 1912 della tramvia Varese-Angera* — **R. decreto** *n. 1346, da convertirsi in legge, riguardante la temporanea eliminazione dai ruoli del personale postale-telegrafico distaccato alle Colonie* — **Regi decreti** *nn. 1347 e 1348 riflettenti: Erezione in ente morale — Approvazione di statuto* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Teano (Caserta) ed Alessandria* — **Relazioni e RR. decreti** *per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Comacchio (Ferrara) e Monteleone Calabro (Catanzaro)* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **R. Commissione delle prede,** *funzionante in esito alla guerra italo-turca: Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del piroscafo « Manzaleh »* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Avviso* — **Ministero dell'interno**: Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 49, dal 1° al 7 dicembre 1913* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio**: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

**Parte non ufficiale.**

**Camera dei deputati**: *Seduta del 16 dicembre* — **Diario estero — Dalla Libia — Cronaca italiana — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

# PARTE UFFICIALE

## SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per venerdì 19 dicembre 1913, alle ore 15, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Votazione di ballottaggio per la nomina:
   *a)* di un membro della Commissione di finanze;
   *b)* di un membro della Commissione per le petizioni.
2. Votazione per la nomina:
   *a)* di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;
   *b)* di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto;
   *c)* di un consigliere d'Amministrazione del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.
3. Discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona (N. 1-*A* - Documenti).

*Il presidente*: MANFREDI.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 1342 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il R. decreto 6 giugno 1912, n. 963, col quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 23 maggio stesso anno per la concessione, con sussidio governativo, della tramvia Varese-Angera;

Ritenuto che in seguito a richiesta della Società concessionaria, si è determinato di modificare l'art. 6 della convenzione stessa;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.**

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata addì 13 ottobre 1913 fra l'ispettore generale direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici, ed il direttore generale del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato; ed il legale rappresentante della Società anonima tramvie orientali del Verbano, per la modificazione dell'art. 6 dell'atto di concessione 23 maggio 1912 della tramvia Varese-Angera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*Il numero 1346 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di sostituire nei corrispondenti ruoli organici il personale dell'Amministrazione delle poste e telegrafi, destinato nelle colonie:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, *interim* per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati ed agenti dell' Amministrazione delle poste e dei telegrafi, che sono inviati in servizio civile nelle colonie possono essere collocati temporaneamente fuori dei ruoli organici. I loro posti in tal caso sono dichiarati vacanti, e le competenze ad essi spettanti vanno a carico dei fondi messi a disposizione del Ministero delle colonie.

I detti impiegati ed agenti mantengono, in ogni caso, il grado che avevano nel ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Riprendendo servizio nell'Amministrazione cui appartengono, vanno ad occupare nel ruolo di questa il posto loro spettante.

Gli ultimi nominati nel ruolo medesimo rimangono, ove occorra, in soprannumero, e gli stipendi di questi saranno corrisposti nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, fino a che troveranno posto nel ruolo.

Art 2

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:*

## N. 1347

Regio Decreto 14 novembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa centrale di risparmio « Vittorio Emanuele » per le provincie siciliane in Palermo.

## N. 1348

Regio Decreto 30 novembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuta come ente morale la Cassa di risparmio di Treviso, col nome di « Cassa di risparmio della Marca Trevigiana », e ne è approvato lo statuto.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 novembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Teano (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Teano si trova da alcuni mesi in condizioni anormali, come veniva accertato da un'inchiesta.

Il sindaco accentra in sè tutti i poteri; le riunioni del Consiglio comunale hanno luogo molto raramente ed anche la Giunta municipale non mostra un vero interesse per le cose del Comune.

Nell'applicazione delle tasse non si seguono criteri di giustizia distribuiva e la riscossione dei ruoli non procede nelle scadenze fissate e per tutte le partite del carico, poichè, per ragioni di partito, sono trascurate alcune di esse. Nell'attivo del bilancio sono stati inscritti prestiti non ancora deliberati dal Consiglio comunale; ciò è stato fatto allo scopo di far figurare un pareggio che non esiste.

Gli addebiti sono stati contestati all'Amministrazione comunale, la quale non ha fornito serie giustificazioni.

Si è sperato, tuttavia, che l'Amministrazione si fosse rimessa sulla via normale; invece, le cose sono andate peggiorando perchè, essendo caduto gravemente ammalato il sindaco, è venuto a mancare qualsiasi indirizzo all'azienda, e le sue funzioni sono disimpegnate, senza delegazione, dall'assessore che per primo capiti nella casa comunale.

Intanto, gli abitanti delle frazioni dimostrano, a causa dell'abbandono di tutti i pubblici servizi, un vivo malcontento, a cui occorre riparare col riordinamento dell'Amministrazione da affidarsi alla gestione straordinaria di un R. commissario.

In tale stato di cose si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Teano, come è stato ritenuto anche dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 settembre 1913.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Teano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Guglielmo Casale è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 16 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 4 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Alessandria.***

SIRE!

Per le dimissioni presentate dalla maggioranza dei consiglieri comunali di Alessandria, dovrebbe provvedersi alle elezioni generali a norma di quanto dispone l'art. 272 della legge comunale. Non sembra però opportuno, essendo già iniziato il lavoro di formazione delle nuove liste amministrative, mettere in nuova agitazione il corpo elettorale per la scelta di una rappresentanza che sarebbe destinata a vita brevissima, dovendosi, in base alle nuove liste, procedere nel giugno prossimo alle nuove elezioni generali.

E, come ha ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza 28 novembre u. s., si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un R. commissario che possa con la sua autorità provvedere convenientemente ai numerosi bisogni del Comune fino a quando potranno essere indette le elezioni in base alle nuove liste.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Argenti dott. Antonio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 4 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Comacchio (Ferrara).***

SIRE!

Essendo prossimo a scadere il termine della gestione straordinaria del comune di Comacchio, occorre che i poteri del R. commissario siano prorogati, affinchè sia continuata l'opera di riordinamento di quell'azienda.

Si deve, infatti, provvedere alla sistemazione finanziaria del Comune, alla formazione del bilancio preventivo, definire le contabilità e curare la riorganizzazione dei pubblici servizi.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Comacchio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Comacchio, in provincia di Ferrara;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Comacchio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 4 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Monteleone Calabro (Catanzaro).***

SIRE!

Affinchè l'azienda comunale di Monteleone di Calabria raggiunga il regolare funzionamento, è necessario che il R. Commissario continui l'opera di riordinamento a cui ha atteso.

Deve egli ancora risolvere importanti vertenze relative ai pubblici servizi, provvedere alla sistemazione del personale municipale ed accertare la situazione finanziaria per formare un preciso bilancio.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteleone

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;**

**Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monteleone di Calabria, in provincia di Catanzaro;**

**Veduta la legge comunale e provinciale;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monteleone di Calabria è prorogato di tre mesi.**

**Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.**

**Dato a Roma, addì 4 dicembre 1913.**

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.**

Con R. decreto del 4 dicembre 1913:

Montanari cav. Umberto, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, cessa da tali funzioni ed è incaricato di quelle di direttore capo di divisione nel Ministero stesso, dal 10 dicembre 1913.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Macera cav. Nestore, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 13 settembre 1913.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Di Fazio Francesco, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 1° novembre 1913, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Pellegrini Felice, capitano — Paselli nob. di Bologna Ernesto, id., collocati in aspettativa per motivi speciali, a loro domanda.

Bassi Emilio, id., in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dall'11 ottobre 1913.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Battagliese Ulisse, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 ottobre 1913.

Battagliese Ulisse, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 14 ottobre 1913.

Marzani Augusto, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Torriani Guido, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 27 novembre 1913.

De Martino Alfredo, id. id., id. id. dal 30 novembre 1913:

## R. COMMISSIONE DELLE PREDE
funzionante in esito alla guerra italo-turca

Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del piroscafo *Menzaleh.*

L'avv. Giacomo Carretto, consigliere della Corte d'appello di Roma, commissario designato a sensi dell'art. 240 del Codice della marina mercantile, con decreto presidenziale 5 agosto 1913, per formare lo Stato di ripartizione del prodotto delle prede fra gli aventi diritto;

Considerato che con sentenza 1° agosto, 7 settembre 1912 di questa Commissione venne dichiarata legittima l'apprensione bellica del complessivo numerario sequestrato il 21 dicembre 1911 nei pressi di Gedda sul piroscafo di bandiera inglese *Menzaleh* dalla R. nave *Calabria*, e se ne ordinò la confisca a tutti gli effetti di legge;

Che tale numerario, consistente in lire sterline 30.000 ed in lire turche 914 e 355 millesimi in piastre di nichel, venne dalla nave catturante depositato presso la tesoreria del governorato della Colonia Eritrea, e da questa trasmesso alla tesoreria centrale, che lo convertì in L. 774.565,43 di moneta italiana, dalle quali furono prelevate L. 20.000, spese incontrate per la cattura, e residuarono lire 754.565,43;

Che dai documenti e dalle informazioni in atti risulta che al momento in cui la R. nave *Calabria* procedeva alla cattura nessun'altra nave trovavasi in vista del catturante e del catturato;

Che la R. nave *Calabria* operò la cattura nel Mar Rosso alla diretta dipendenza del comando superiore delle Regie navi operanti in Mar Rosso;

Che tale comando fu tenuto dal 13 dicembre 1911 al 19 novembre 1912, dal capitano di vascello Cerrina Feroni Giovanni, giusta decreto ministeriale 27 marzo 1913;

Che il detto ufficiale con insegna di comando non fu presente alla cattura e non aveva capo di stato maggiore;

Visto il ruolo completo di equipaggio della R. nave *Calabria* in rapporto alla data 21 dicembre 1911, e procedendo con le norme stabilite dagli articoli 229 e seguenti Codice per la marina mercantile, e dal R. decreto n. 1325 in data 1° dicembre 1912 per la ripartizione delle somme risultanti dalla vendita delle cose confiscate durante la guerra con la Turchia, forma il seguente

*Stato di ripartizione:*

1. Dalla somma residuale anzidetta ordina vengano preliminarmente dedotte le spese di procedura e di liquidazione.

2. Preleva dal rimanente un quinto e lo assegna alla Cassa invalidi della marina mercantile.

3. Altri due quinti verranno ripartiti fra i componenti l'equipaggio della nave catturante, nei modi infra specificati.

4. Devolve il rimanente alle finanze dello Stato.

5. Determina la ripartizione dei due quinti del prodotto netto di cui al paragrafo 3°, coi numeri di quote segnate nell'unito stato *A*, e dichiara che il valore della quota è costituito dalla somma rappresentante i detti due quinti, divisa per il numero intiero delle parti spettanti alla nave, cioè per 538.

6. Assegna una di dette quote per ciascuno ai marinai ed equiparati enumerati nell'unita tabella *D*; ed agli ufficiali, sottufficiali, sottocapi ed equiparati, assegna secondo il grado il numero di quote nominativamente per ciascuno indicato nelle unite tabelle *B* e *C*.

7. Oltre alle quote loro spettanti per il grado, assegna al comandante ed all'ufficiale in 2° della nave, il numero di quote loro nominativamente attribuito alla colonna 9 dello stato *A*, in ragione del 5 e del 2 per cento del numero di quote assegnate all'equipaggio della nave.

8. Assegna inoltre al comandante superiore delle navi operanti in Mar Rosso capitano di vascello Cerrina Feroni Giovanni il numero di quote indicato nella colonna 11 dello stato anzidetto, in ragione del 2 per cento del numero di quote assegnato all'equipaggio, non essendo egli stato presente alla cattura.

9. Ordina che lo stato di ripartizione con le tabelle allegate venga pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, mandando cor-

rispondersi le rispettive quote assegnate agli aventi diritto, dopo trascorso un mese da tale pubblicazione, ove non intervengano contestazioni da presentarsi al presidente della Commissione delle prede nei modi di cui all'art. 20 del regolamento della Commissione stessa, 5 dicembre 1911.

10. Le quote non reclamate fra il termine di quattro anni a datare dal giorno della pubblicazione di questo Stato e le somme residuali, restano assegnate alla Cassa invalidi della marina mercantile.

Roma, 10 novembre 1913.

Il commissario ripartitore
*G. Carretto.*

Il segretario
*G. Fusignani.*

## Piroscafo " Menzaleh ,,

*A*) Stato di ripartizione delle quote per ciascuna Regia nave.

| NOME della nave | *a*) Quote di preda spettanti all'equipaggio | | | | | | *b*) Al comandante della nave e all'ufficiale in 2° | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Ufficiali | | Sottufficiali-Sottocapi ed equiparati | | Numero dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota (Tabella *D*) | Totale delle quote spettanti allo equipaggio | Cognome, nome e qualità | Quote spettanti oltre quelle di cui alla Colonna 2ª |
| | Numero dei partecipanti (Tabella *B*) | Numero complessivo delle quote | Numero dei partecipanti (Tabella *C*) | Numero complessivo delle quote | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| Calabria . . . | 11 | 171 | 59 | 177 | 145 | 493 | Sommi Picenardi Galeazzo (comandante) . . . . . . | 24,65 |
| | | | | | | | Accinni Francesco (ufficiale in 2°) . . . . . . . . . . | 9,86 |
| | | | | | Totale quote . . . . . | 493 | — | 34,51 |

| *c*) Ai comandanti (coi rispettivi capi di stato maggiore) di | | | | | | Totale quote spettanti alle navi (7+9+11+13+15) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Divisione | | Squadra | | Armata | | |
| Cognome, nome e qualità | Quote spettanti | Cognome, nome e qualità | Quote spettanti | Cognome, nome e qualità | Quote spettanti | |
| 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
| Cerrina Feroni Giovanni (comandante superiore delle Regie navi operanti in Mar Rosso) . . . . . . . | 9,86 | — | — | — | — | — |
| | 9,86 | | | | | 537,37 |

*B*) Tabella nominativa degli ufficiali, e quote a ciascuno spettanti.

| Grado | Cognome e nome | Numero delle quote |
|---|---|---|
| | **R. nave "Calabria".** | |
| Capitano di fregata | Somm Picenardi Gal. | 27 |
| Capitano di corvetta | Accinni Francesco | 20 |
| Tenente di vascello | Canzoneri Francesco | 15 |
| id. | Callori Di Sala Guido | 15 |
| id. | De Micheli Alessandro | 15 |
| id. | Ciani Luigi | 15 |
| Sottot. di vascello | Strazzeri Renato | 11 |
| Cap. macchinista | Pancino Pietro | 15 |
| Sottot. macchinista | Triscino Francesco | 8 |
| Cap. medico | Gennardi Francesco | 15 |
| Cap. commissario | Manara Luciano | 15 |
| | Totale quote n. . . . | 171 |

*C*) Tabella nominativa dei sottufficiali, sottocapi ed equiparati e quote a ciascuno spettanti.

| Matricola | Grado | Cognome e nome | Numero delle quote |
|---|---|---|---|
| | | **R. nave "Calabria".** | |
| 52516 | Nocchiere 2ª | Lagomarsini Giovanni | 5 |
| 55213 | 2° nocchiere | Aletto Gaetano | 3 |
| 56434 | id. | Castagno Erminione | 3 |
| 62271 | id. | Pasella Nicolò | 3 |
| 75069 | Capo tim. 2ª | Brighenti Paride | 5 |
| 80941 | id. | Buda Giuseppe | 5 |
| 25534 | Capo cann. 1ª | Vitiello Giovanni | 5 |
| 49847 | 2° capo cann. | Spina Giuseppe | 3 |
| 81065 | id. | Venturi Francesco | 3 |
| 2152 | id. | Bianchi Giulio | 3 |
| 12217 | id. | Ciampi Giovanni | 3 |
| 45036 | 2° capo cann. A | Venturini Arturo | 3 |
| 63561 | 2° capo torp. E | Branno Giuseppe | 3 |
| 50483 | 1° macchinista | Mancusi Adamo | 5 |
| 86641 | id. | Della Valle Leandro | 5 |
| 86695 | 1° macchinista | Fornaciari Enzo | 5 |
| 90532 | id. | Lenzi Giuseppe | 5 |
| 54527 | id. | Negrini Secondo | 5 |
| 12974 | id. | Viner Giul | 5 |
| 32461 | Capo mecc. 1ª | Ferri Federico | 5 |
| 68079 | Capo mecc. 2ª | Del Bono Giuseppe | 5 |
| 77316 | id. | Puglisi Giovanni | 5 |
| 75065 | 2° capo mecc. | Andreoli Alberto | 3 |
| 14187 | ff. 2° capo mecc. | Ferrito Giuseppe | 3 |
| 41633 | id. | Frissolo Domenico | 3 |
| 64699 | 2° capo fuoch. A | Ciura Giovanni | 3 |
| 49402 | M° carp. 2ª | Vattuone Andrea | 5 |
| 74954 | 2° capo inf. | Nicolai Michele | 3 |
| 7320 | 2° capo fur. | Martelli Umberto | 3 |
| 29582 | id. | Barba Alfredo | 3 |
| — | Cuoco uff. | Palumbo Oreste | 3 |
| 8868 | Sotto nocch. | Alterio Antonio | 2 |
| 25842 | id. | Cervia Colombo | 2 |
| 91728 | id. | Fanciulli Giobbe | 2 |
| 23218 | id. | Lenzi Alessandro | 2 |
| 30572 | id. | Musaio Arturo | 2 |
| 28405 | id. | Feliù Gaetano | 2 |
| 50314 | id. | Petagna Giovanni | 2 |
| 24426 | Sotto capo tim. | Biondi Raffaele | 2 |
| 15187 | id. | Giannetto Luigi | 2 |
| 26465 | id. | Gori Armando | 2 |
| 26237 | id. | Vellani Luigi | 2 |
| 27013 | Sotto capo tim. R. T. | Iannella Rocco | 2 |
| 21889 | Sotto capo cann. | Cavedoni Celeste | 2 |
| 40645 | id. | Ciompi Giuseppe | 2 |
| 31733 | id. | D'Auf der Maur Oscar | 2 |
| 24171 | id. | Menici Omero | 2 |
| 26701 | id. | Levrone Gio. Batta | 2 |
| 5359 | id. | Schirinzi Luigi | 2 |
| 41831 | id. | Ponzo Giovanni | 2 |
| 81348 | Sotto capo cann. A | Bonelli Florindo | 2 |
| 7374 | Sotto capo torp. S | Molino Oreste | 2 |
| 20270 | Sotto capo torp. E | Montelatici Alfonso | 2 |
| 76957 | Sotto capo fuoc. A | Termello Giuseppe | 2 |
| 85768 | id. | Bragan Zeffirino | 2 |
| 55510 | Sotto capo fuoch. | Veneruso Filippo | 2 |
| 89853 | id. | Mannavola Antonio | 2 |

| Matricola | Grado | Cognome e nome | Numero delle quote |
|---|---|---|---|
| 92826 | Sotto m° faleg. | Ragusa Angelo | 2 |
| 11479 | id. | Ruggero Alberigo | 2 |
| | | Totale quote . . . | 177 |

*D*) Tabella nominativa dei marinari ed equiparati cui spetta una sola quota.

| Matricola | Grado | Cognome e nome |
|---|---|---|
| | **R. nave "Calabria"** | |
| 56202 | Marinaro scelto | Arresta Girolamo |
| 56104 | id. | Asaro Pietro |
| 56638 | id. | Barbaro Iseo |
| 57180 | id. | Costanzo Pietro |
| 58939 | id. | Cannella Oscar |
| 50575 | id. | Curci Donato |
| 27271 | id. | D'Uva Achille |
| 50581 | id. | Avelluto Francesco |
| 57735 | id. | Domicolo Salvatore |
| 50480 | id. | Giancasprio Domenico |
| 59439 | id. | Diomede Francesco |
| 55141 | id. | Giordano Bruno |
| 50587 | id. | Giudice Giuseppe |
| 56696 | id. | Lipari Giacomo |
| 59433 | id. | Nugneo Cesario |
| 57887 | id. | Rossi Gio. Batta |
| 55814 | id. | Restuccia Antonino |
| 57799 | id. | Riso Domenico |
| 59496 | id. | Rizzi Giuseppe |
| 50588 | id. | Scala Bartolomeo |
| 57160 | id. | Vasta Giuseppe |
| 26700 | id. | Vita Ernesto |
| 52157 | Marinaro | Cinquini Silvio |
| 51696 | id. | Ricci Saverio |
| 44247 | id. | Colotto Antonio |
| 61950 | id. | Crocco Emilio |
| 60526 | id. | Criscuolo Gerardo |
| 57745 | id. | Troiano Giosafatto |
| 52634 | id. | Monti Francesco |
| 60214 | Marinaro | Provantini Nello |
| 67146 | id. | Mineccia Giuseppe |
| 58415 | id. | Paci Angelo |
| 55268 | id. | Fanelli Luigi |
| 59845 | id. | Olla Antonio |
| 54761 | id. | Fannelaro Filippo |
| 59303 | id. | Bagnato Giovanni |
| 48779 | id. | Cristaudo Giacomo |
| 52304 | id. | Accardo Francesco |
| 54725 | id. | Avallone Francesco |
| 54138 | id. | Arena Francesco |
| 54927 | id. | Briguglio Domenico |
| 61637 | id. | Bassi Eumene |
| 52154 | id. | Baldini Augusto |
| 50714 | id. | Cataldi Giuseppe |
| 52214 | id. | Cogliolo Silvio |
| 69742 | id. | Colantuomo Tobia |
| 53562 | id. | Cozzolino Leopoldo |
| 52409 | id. | Conte Aniello |
| 54202 | id. | Carbone Agostino |
| 59894 | id. | Conizza Battista |
| 53333 | id. | D'Angelo Antonio |
| 69730 | id. | Di Pasquale Alfredo |
| 58608 | id. | Carilli Giovanni |
| 52715 | id. | Alfano Pasquale |
| 61550 | id. | Di Domenico Alfredo |
| 68651 | id. | Del Rosso Cosmo |
| 56782 | id. | Fausto Francesco |
| 69735 | id. | Frenna Luigi |
| 59295 | id. | Gennaci Salvatore |
| 55564 | id. | Muscolino Carmelo |
| 60897 | id. | Mazzella Agostino |
| 52056 | id. | Nocella Erasmo |
| 59904 | id. | Passerina Carmine |
| 57697 | id. | Passiadore Giacomo |
| 50538 | id. | Longo Antonio |
| 50560 | id. | Rando Francesco |
| 47606 | id. | Riontino Salvatore |
| 56730 | id. | Russo Salvatore |
| 49120 | id. | Solinas Antonio |
| 55705 | id. | Smedile Salvatore |
| 50573 | id. | Spagnoletta Antonino |
| 49919 | id. | Salvini Giuseppe |
| 57162 | id. | Trigilio Giuseppe |

| Matricola | Grado | Cognome e nome |
|---|---|---|
| 57037 | Marinaro | Tropiano Vito |
| 56786 | id. | Tripi Giuseppe |
| 59912 | id. | Usai Giovanni |
| 46265 | Timoniere | Basotti Saturnino |
| 40795 | id. | Mattiello Ernesto |
| 27097 | Timoniere R. T. | Epifani Aleardo |
| 36091 | Cannoniere scelto | Cucinotta Stefano |
| 42416 | id. | Cadolino Arturo |
| 41395 | id. | Di Dio Filippo |
| 36022 | id. | Di Pasquale Giuseppe |
| 50049 | id. | Fontana Armando |
| 26623 | id. | Daddi Primo |
| 54852 | id. | Caputo Onofrio |
| 53946 | id. | Falace Enrico |
| 50922 | id. | Gobetti Amerigo |
| 47359 | id. | Mascaretti Luigi |
| 51818 | id. | Massaferro Gerolamo |
| 52440 | id. | Manetti Salvatore |
| 52136 | id. | Morville Virgilio |
| 55094 | id. | Musio Carmine |
| 55542 | id. | Patanè Rosario |
| 53402 | id. | Salomone Ulisse |
| 55239 | id. | Sogari Arcangelo |
| 46080 | id. | Tricoli Antonio |
| 54084 | id. | Tessier Federigo |
| 51044 | id. | Zane Angelo |
| 23475 | Cannoniere A. | Bruno Giuseppe |
| 41703 | id. | Piroddi Manfredi |
| 38623 | id. | Sallustio Michele |
| 32621 | Torpediniere E. | Bonzani Ferdinando |
| 35075 | id. | Giarretta Angelo |
| 38636 | id. | Januale Pietro |
| 35072 | Torpediniere S. | Angelini Pietro |
| 50399 | Torpediniere M. P. | Lo Turco Antonio |
| 56544 | id | Scotto Michele |
| 51237 | Fuochista A. | Ciaffi Alfredo |
| 62991 | id. | Caso Emilio |
| 50930 | id. | De Panis Giovanni |
| 54733 | id. | Ferrone Giuseppe |
| 65051 | id. | Chiesa Abbondio |
| 65509 | id. | Rossi Carlo |
| 56342 | id. | Giglio Giuseppe |
| 68647 | id. | Callea Giuseppe |
| 16587 | Fuochista scelto | Fav.a Antonio |
| 54723 | Fuochista scelto | Pedaci Luigi |
| 50015 | id. | Papagna Mauro |
| 49964 | id. | Termello Filippo |
| 57712 | id. | Trinchera Lorenzo |
| 58023 | id. | Martone Umberto |
| 51497 | id. | Trombetta Francesco |
| 67027 | Fuochista | Basile Michele |
| 60386 | id. | Bonaretti Silvio |
| 58004 | i. | D'Aniello Vincenzo |
| 55192 | id. | Grillo Angelo |
| 68655 | id. | Gravina Benedetto |
| 58889 | id. | Mattera Giovanni |
| 65634 | id. | Busetto Antonio |
| 67118 | id. | Gernone Sebastiano |
| 68579 | id. | Perrone Raffaele |
| 50988 | id. | Penzo Paride |
| 61479 | id. | Russo Ernesto |
| 57703 | id. | Sanfelice Antonio |
| 61238 | id. | Villani Pasquale |
| 58935 | id. | Vianello Pietro |
| 54278 | id. | Zuppardì Pasquale |
| 64631 | id. | Grimando Luca |
| 51019 | Operaio falegname | Zeminiani Giulio |
| 44713 | Infermiere scelto | Martelli Ottavio |
| 45345 | id. | Gargiulo Liberato |
| 53083 | Trombettiere | Butto Giuseppe |
| 62578 | id. | Musmecci Gaetano |
| 60865 | id. | Scamardella Federigo |

Totale quote n. 145.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### AVVISO.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero di agricoltura, industria e commercio non riconosce abbonamenti, per l'anno 1914, all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare nè a respingere i fogli, che gli venissero spediti senza sua richiesta.

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 49, dall'1 al 7 dicembre 1913.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Alessandria* | Casale Monf. | Calliano | bovina | 1 |
| | *Cuneo* | Cuneo | Cuneo | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Manciano | » | 1 |
| | *Lucca* | Lucca | Ponte Buggianese | » | 1 |
| | *Novara* | Biella | Chiavazza | » | 1 |
| | *Perugia* | Spoleto | Trevi | » | 1 |
| | *Roma* | Roma | Veroli | ovina | 1 |
| | *Salerno* | Salerno | Mercato San Severino | bovina | 1 |
| | *Torino* | Ivrea | Castellamonte | » | 1 |
| | » | » | Bairo | » | 2 |
| | » | » | Mazzè | » | 1 |
| | » | » | San Giusto | » | 1 |
| | » | Torino | Favria | » | 1 |
| | » | » | Torino | » | 2 |
| | *Udine* | Udine | Pavia d'Udine | » | 1 |
| | | | | | 17 |
| Carbonchio sintomatico | *Firenze* | Rocca San Cas. | Bagno di Romagna | bovina | 1 |
| | *Siracusa* | Modica | Ragusa | » | 1 |
| | *Torino* | Pinerolo | Vigone | » | 1 |
| | » | Susa | Giaveno | » | 1 |
| | | | | | 4 |
| Afta epizootica | *Alessandria* | Alessandria | Cassine | bovina | 1 |
| | » | » | Masco | » | 2 |
| | » | Casale M. | Giarole | » | 1 |
| | » | » | Occimiano | » | 2 |
| | *Aquila* | Aquila | Bagno | » | 1 |
| | » | » | Camarda | » | 6 |
| | » | » | Navelli | » | 4 |
| | » | » | Ocre | » | 8 |
| | » | » | Paganica | » | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Aquila* | Aquila | Roio Piano | bovina | 4 |
| | » | » | Sant'Eusanio | » | 2 |
| | » | » | Scoppito | » | 3 |
| | » | » | Tornimparte | » | 10 |
| | » | Cittaducale | Lugnano | » | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Laterina | bovina | 13 |
| | » | » | Loro Ciuffenna | » | 1 |
| | » | » | Foiano | » | 2 |
| | » | » | San Giovanni | » | 1 |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Acquaviva | » | 1 |
| | » | » | Appignano | » | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 2 |
| | » | » | Ascoli | bovina | 8 |
| | » | » | Castorano | » | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Monteprandone | bovina | 2 |
| | » | » | Offida | » | 1 |
| | » | » | Spinetoli | » | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | San Benedetto | bovina | 1 |
| | » | Fermo | Campofilone | » | 1 |
| | » | » | Cossignano | » | 1 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Fermo | bovina | 1 |
| | » | » | Grottammare | » | 2 |
| | » | » | Massignano | » | 1 |
| | » | » | Montefiore | » | 1 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Ripatransone | bovina | 1 |
| | *Avellino* | Ariano di Puglia | Ariano | » | 1 |
| | » | » | Greci | » | 1 |
| | » | » | Savignano | » | 1 |
| | » | Avellino | Avellino | » | 1 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Stezzano | » | 1 |
| | » | Clusone | Castione | » | 1 |
| | » | » | Fonteno | » | 1 |
| | » | Treviglio | Fornovo | » | 2 |
| | » | » | Osio Sotto | » | 1 |
| | » | » | Treviglio | » | 1 |
| | *Bologna* | Bologna | Anzola dell'Emilia | » | 4 |
| | » | » | Argelato | » | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bologna* | Bologna | Budrio | bovina | 2 |
| | » | » | Borgo Panigale | » | 4 |
| | » | » | Bologna | » | 15 |
| | » | » | Baricella | » | 1 |
| | » | » | Casalecchio di Reno | » | 1 |
| | » | » | Calderara | » | 4 |
| | » | » | Castelmaggiore | » | 1 |
| | » | » | Castel d'Argile | » | 1 |
| | » | » | Castelfranco Emilia | » | 12 |
| | » | » | Crevalcore | » | 13 |
| | » | » | Crespellano | » | 1 |
| | » | » | Galliera | » | 1 |
| | » | » | Ozzano Emilia | » | 9 |
| | » | » | Praduro e Sasso | » | 1 |
| | » | » | Sala Bolognese | » | 4 |
| | » | » | San Lazzaro di Savena | » | 2 |
| | » | » | Sant'Agata Bolognese | » | 2 |
| | » | » | Persiceto | » | 1 |
| | » | Imola | Castel San Pietro | » | 13 |
| | » | » | Castelguelfo | » | 2 |
| | » | » | Medicina | » | 7 |
| | » | » | Castel del Rio | » | 5 |
| | *Brescia* | Breno | Berzo Inferiore | » | 1 |
| | » | » | Malonno | » | 1 |
| | » | Brescia | Acquafredda | » | 1 |
| | » | » | Brescia | » | 7 |
| | » | » | Bedizzole | » | 6 |
| | » | » | Botticino Sera | » | 3 |
| | » | » | Borgosatollo | » | 2 |
| | » | » | Calcinato | » | 1 |
| | » | » | Calvisano | » | 2 |
| | » | » | Camignone | » | 1 |
| | » | » | Concesio | » | 4 |
| | » | » | Flero | » | 1 |
| | » | » | Irma | » | 1 |
| | » | » | Iseo | » | 2 |
| | » | » | Lonato | » | 5 |
| | » | » | Montechiari | » | 1 |
| | » | » | Nave | » | 3 |
| | » | » | Polaveno | » | 2 |
| | » | » | Rivoltella | » | 3 |
| | » | » | San Vigilio | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Brescia | Torbole Casaglio | bovina | 1 |
| | » | Chiari | Adro | » | 5 |
| | » | » | Borgonato | » | 2 |
| | » | » | Bornato | » | 2 |
| | » | » | Capriolo | » | 1 |
| | » | » | Capriano | » | 3 |
| | » | » | Calino | » | 2 |
| | » | » | Calogne | » | 2 |
| | » | » | Clusone | » | 1 |
| | » | » | Chiari | » | 12 |
| | » | » | Coccaglio | » | 2 |
| | » | » | Colombaro | » | 1 |
| | » | » | Erbusco | » | 4 |
| | » | » | Palazzolo | » | 2 |
| | » | » | Paratico | » | 2 |
| | » | » | Rovato | » | 4 |
| | » | » | Rudiano | » | 1 |
| | » | » | Torbiato | » | 1 |
| | » | » | Urago | » | 3 |
| | » | Salò | Agnosine | » | 1 |
| | » | » | Goglione Sotto | » | 3 |
| | » | » | Puegnago | » | 1 |
| | » | » | San Felice di Scovolo | » | 1 |
| | » | Verolanuova | Alfianello | » | 1 |
| | » | » | Cigole | » | 1 |
| | » | » | Fiesse | » | 1 |
| | » | » | Leno | » | 1 |
| | » | » | Pavone Mella | » | 1 |
| | » | » | Quinzano d'Oglio | » | 1 |
| | *Chieti* | Chieti | Caramanico | » | 1 |
| | » | » | Francavilla a Mare | » | 3 |
| | » | » | Miglianico | » | 5 |
| | » | » | Ripateatina | » | 2 |
| | » | Lanciano | Ortona a Mare | » | 1 |
| | » | Vasto | Torino di Sangro | » | 1 |
| | *Como* | Lecco | Asso | » | 1 |
| | » | » | Oggionno | » | 1 |
| | » | » | Taceno | » | 3 |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Casalmaggiore | » | 3 |
| | » | » | Martignana | » | 4 |
| | » | » | Spineda | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cremona* | Crema | Agnadello | bovina | 1 |
| | » | » | Comignano | » | 1 |
| | » | Cremona | Cappella P. | » | 1 |
| | » | » | San Daniele | » | 1 |
| | » | » | Stagno Lombardo | » | 1 |
| | *Cuneo* | Mondovì | Gottasecca | » | 1 |
| | *Ferrara* | Cento | Cento | » | 5 |
| | » | » | Sant'Agostino | » | 7 |
| | » | Comacchio | Migliarino | » | 5 |
| | » | Ferrara | Ferrara | » | 3 |
| | » | » | Portomaggiore | » | 5 |
| | » | » | Ro | » | 2 |
| | *Firenze* | Firenze | Bagno a Ripoli | » | 2 |
| | » | » | Borgo San Lorenzo | » | 1 |
| | » | » | Brozzi | » | 1 |
| | » | » | Calenzano | » | 6 |
| | » | » | Firenzuola | » | 8 |
| | » | » | Galluzzo | » | 1 |
| | » | » | Pontassieve | » | 1 |
| | » | » | Prato | » | 1 |
| | » | » | Reggello | » | 1 |
| | » | » | Rignano sull'Arno | » | 1 |
| | » | » | Scarperia | » | 3 |
| | » | » | Vicchio | » | 4 |
| | » | Pistoia | Pistoia | » | 3 |
| | » | Rocca S. Casciano | Rocca San Casciano | » | 1 |
| | » | San Miniato | Capraia e Limiti | » | 1 |
| | » | » | Empoli | » | 4 |
| | » | » | Montaione | » | 5 |
| | » | » | Montopoli | » | 1 |
| | » | » | Santa Croce sull'Arno | » | 1 |
| | » | » | San Miniato | » | 5 |
| | *Foggia* | Bovino | Castelluccio Valmaggiore | » | 1 |
| | » | » | Faeto | » | 5 |
| | » | » | Troia | » | 3 |
| | » | Foggia | Foggia | » | 1 |
| | » | » | Lucera | » | 1 |
| | » | San Severo | Lesina | » | 2 |
| | » | » | San Marco in Lamis | » | 1 |
| | » | » | San Paolo | suina | 2 |
| | » | » | Serracapriola | bovina | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Foggia* | San Severo | Torremaggiore | bovina | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena | bovina | 18 |
| | » | » | Cesenatico | » | 16 |
| | » | » | Longiano | » | 2 |
| | » | » | Gambettola | » | 1 |
| | » | » | Sogliano | » | 11 |
| | » | » | Borghi | » | 3 |
| | » | Forlì | Forlì | » | 28 |
| | » | » | Bertinoro | » | 2 |
| | » | Rimini | Morciano | » | 3 |
| | » | » | Rimini | » | 1 |
| | » | » | Sant'Arcangelo | » | 3 |
| | » | » | San Clemente | » | 3 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Camastra | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Castiglione | » | 1 |
| | » | » | Castel del Piano | » | 2 |
| | » | » | Gavorrano | » | 3 |
| | » | » | Grosseto | » | 3 |
| | » | » | Magliano | » | 3 |
| | » | » | Manciano | » | 3 |
| | *Lucca* | Lucca | Lucca | » | 1 |
| | *Macerata* | Macerata | Cingoli | » | 1 |
| | » | » | San Severino Marche | » | 1 |
| | *Mantova* | Asola | Asola | » | 1 |
| | » | » | Casalmoro | » | 1 |
| | » | » | Casaloldo | » | 1 |
| | » | » | Castel Goffredo | » | 2 |
| | » | » | Ceresara | » | 2 |
| | » | » | Piubega | » | 1 |
| | » | Bozzolo | Gazoldo degli Ippoliti | » | 2 |
| | » | » | Gazzuolo | » | 1 |
| | » | » | Marcaria | » | 17 |
| | » | » | Rodigo | » | 2 |
| | » | Canneto sull'Oglio | Acquanegra sul Chiese | » | 1 |
| | » | » | Redondesco | » | 1 |
| | » | » | Marciana | » | 1 |
| | » | Gonzaga | Gonzaga | » | 1 |
| | » | » | Motteggiana | » | 3 |
| | » | » | San Benedetto Po | » | 4 |
| | » | » | Suzzara | » | 6 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Mantova* | Mantova | Bagnolo San Vito | bovina | 8 |
| | » | » | Curtatone | » | 5 |
| | » | » | Marmirolo | » | 1 |
| | » | » | Roverbella | » | 1 |
| | » | » | San Giorgio di Mantova | » | 1 |
| | » | Ostiglia | Sustinente | » | 5 |
| | » | Revere | Quistello | » | 1 |
| | » | » | Villa Poma | » | 1 |
| | » | Sermide | Sermide | » | 2 |
| | » | Viadana | Commessaggio | » | 2 |
| | » | » | Dosolo | » | 1 |
| | » | » | Sabbioneta | » | 7 |
| | » | » | Viadana | » | 15 |
| | » | Volta Mantovana | Goito | » | 6 |
| | » | » | Monzambano | » | 1 |
| | *Massa Carrara* | Massa | Aulla | » | 6 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Abbiategrasso | bovina | 2 |
| | » | » | Bubbiano | » | 1 |
| | » | Lodi | Bertonico | » | 1 |
| | » | » | San Rocco | » | 2 |
| | » | » | Somaglia | » | 1 |
| | » | Milano | Arese | » | 1 |
| | » | » | Melegnano | » | 1 |
| | » | » | Vigentino | » | 1 |
| | » | » | Vignate | » | 1 |
| | » | Monza | Brugherio | » | 1 |
| | » | » | Carate | » | 1 |
| | » | » | Monza | » | 1 |
| | *Modena* | Mirandola | Finale | » | 6 |
| | » | » | San Felice sul Panaro | » | 2 |
| | » | » | San Possidonio | » | 1 |
| | » | » | San Prospero | » | 2 |
| | » | Modena | Bomporto | » | 4 |
| | » | » | Campogalliano | » | 1 |
| | » | » | Castelnuovo Rangone | » | 1 |
| | » | » | Castelvetro | » | 2 |
| | » | » | Fiorano | » | 1 |
| | » | » | Formigine | » | 3 |
| | » | » | Maranello | » | 1 |
| | » | » | Marano | » | 1 |
| | » | » | Modena | » | 5 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue Afta epizootica | *Modena* | Modena | Novi | bovina | 1 |
| | » | » | San Cesareo | » | 1 |
| | » | » | Soliera | » | 2 |
| | » | » | Spilamberto | » | 3 |
| | » | » | Vignola | » | 1 |
| | » | Pavullo | Monfestino | » | 4 |
| | » | » | Montefiorino | » | 1 |
| | *Novara* | Biella | Cerrione | » | 1 |
| | » | » | Chiavazze | » | 2 |
| | » | » | Mezzana | » | 1 |
| | » | » | Ronco Biellese | » | 1 |
| | » | » | Sostegno | » | 1 |
| | » | » | Valle San Nicolao | » | 1 |
| | » | Domodossola | Bognanco Dentro | » | 1 |
| | » | » | Cravegna | » | 1 |
| | » | » | Domodossola | » | 2 |
| | » | » | Formazza | » | 5 |
| | » | » | Masera | » | 1 |
| | » | » | Montescheno | » | 4 |
| | » | » | Premia | » | 4 |
| | » | » | Viceno | » | 1 |
| | » | » | Villadossola | » | 6 |
| | » | Novara | Caltignaga | » | 4 |
| | » | » | Fontaneto d'Agogna | » | 8 |
| | » | » | Novara | » | 2 |
| | » | » | Sannazzaro S. | » | 1 |
| | » | » | Villata | » | 1 |
| | » | Vercelli | Asigliano | » | 2 |
| | » | » | Caresana | » | 1 |
| | » | » | Ronsecco | » | 2 |
| | » | » | Vercelli | » | 2 |
| | *Padova* | Campo San Piero | Campo San Piero | » | 1 |
| | » | » | Trebaseleghe | » | 1 |
| | » | Cittadella | Cittadella | » | 1 |
| | » | » | Galiera | » | 3 |
| | » | » | San Martino di Lupari | » | 1 |
| | » | Conselve | Arre | » | 1 |
| | » | Este | Este | » | 2 |
| | » | » | Lozzo Adestino | » | 1 |
| | » | Monselice | Monselice | » | 2 |
| | » | Montagnana | Migliadino San Fidenzio | » | 1 |
| | » | Padova | Albignasego | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Padova* | Padova | Novente Padovana | bovina | 1 |
| | » | » | Padova | » | 1 |
| | » | » | Piazzola sul Brenta | » | 1 |
| | » | » | Rubano | » | 1 |
| | *Parma* | Borgo San Donnino | Borgo San Donnino | » | 1 |
| | » | » | Fontanellato | » | 1 |
| | » | » | Fontevivo | » | 1 |
| | » | » | Trecasali | » | 2 |
| | » | Parma | Collecchio | » | 1 |
| | » | » | Cortile San Martino | » | 1 |
| | » | » | Golese | » | 3 |
| | » | » | San Lazzaro | » | 4 |
| | » | » | San Pancrazio | » | 3 |
| | » | » | Mootechiarugolo | » | 2 |
| | » | » | Vigatto | » | 2 |
| | *Pavia* | Mortara | Cassolnovo | » | 1 |
| | » | » | Cergnago | » | 3 |
| | » | » | Mede | » | 2 |
| | » | » | Mortara | » | 1 |
| | » | Pavia | Bereguardo | » | 1 |
| | » | » | Monticelli | » | 1 |
| | » | » | Sannazzaro de'Burgondi | » | 1 |
| | » | » | Torriano | » | 1 |
| | » | Voghera | Casanova | » | 1 |
| | » | » | Voghera | » | 1 |
| | *Perugia* | Foligno | Foligno | » | 1 |
| | » | Orvieto | Ficulle | » | 1 |
| | » | » | Parrano | » | 6 |
| | » | Perugia | Bettona | » | 1 |
| | » | » | Città di Castello | » | 7 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Marsciano | bovina | 2 |
| | » | Rieti | Rieti | » | 1 |
| | » | » | Poggio Fidoni | » | 1 |
| | » | Spoelto | Bevagna | » | 1 |
| | » | » | Cerreto di Spoleto | » | 1 |
| | » | Terni | Acquasparta | » | 1 |
| | » | » | Amelia | » | 2 |
| | *Pesaro e Urbino* | Pesaro | Saltara | » | 1 |
| | » | Urbino | Fossombrone | » | 1 |
| | » | » | Montefelcino | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Piacenza* | Fiorenzuola d'Arda | Alseno . . . . . . . . . . . . . . | bovina | 2 |
| | » | » | Cadeo . . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Cortemaggiore . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Fiorenzuola . . . . . . . . . . . | » | 10 |
| | » | » | Villanova . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | Piacenza | Borgonovo . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Calendasco . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Gazzola . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Gossolengo . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | Rivergaro . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Rottofreno . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Giorgio P. . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | San Lazzaro . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Ziano. . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | *Pisa* | Pisa | Bagni San Giuliano . . . . . . . | » | 7 |
| | » | » | Buti . . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Id. . . . . . . . . . . . | suina | 1 |
| | » | » | Cascina . . . . . . . . . . . . . | bovina | 2 |
| | » | » | Collesalvetti . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Rosignano . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Vecchiano . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Vicopisano . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | Volterra | Piombino . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | » | » | Volterra . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | *Ravenna* | Faenza | Bagnara di Romagna . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Casola Valsenio . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Faenza . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Riolo . . . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Lugo | Conselice . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Cotignola . . . . . . . . . . . . | | 1 |
| | » | » | Fusignano . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Lugo . . . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | Ravenna | Alfonsine . . . . . . . . . . . . | » | 5 |
| | » | » | Cervia . . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Ravenna . . . . . . . . . . . . . | » | 4 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Novellara. . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Guastalla . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Poviglio . . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | Reggio Emilia | Bibbiano . . . . . . . . . . . . | » | 2 |
| | » | » | Campogine . . . . . . . . . . . . | » | 3 |
| | » | » | Correggio. . . . . . . . . . . . | » | 1 |
| | » | » | Gattatico . . . . . . . . . . . . | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Reggio Emilia* | Reggio Emilia | Quattro Castella | bovina | 1 |
| | » | » | Reggio Emilia | » | 1 |
| | » | » | Rubiera | » | 2 |
| | » | » | San Polo d'Enza | » | 2 |
| | » | » | Scandiano | » | 3 |
| | *Roma* | Frosinone | Ceprano | » | 1 |
| | » | Roma | Arsoli | » | 1 |
| | » | » | Cervara | » | 1 |
| | *Rovigo* | Ariano Polesine | Taglio Po | » | 1 |
| | » | Occhiobello | Ficarolo | » | 1 |
| | » | Rovigo | Grignano | » | 1 |
| | *Salerno* | Salerno | Salerno | » | 1 |
| | » | » | Nocera Inferiore | » | 1 |
| | *Siena* | Montepulciano | Castiglione d'Orcia | » | 1 |
| | » | » | Trequanda | » | 2 |
| | » | Siena | San Giovanni d'Asso | » | 1 |
| | » | » | Sovicille | » | 1 |
| | *Sondrio* | Sondrio | Albosaggia | » | 2 |
| | » | » | Berbenno | » | 2 |
| | » | » | Bormio | » | 6 |
| | » | » | Caiolo | » | 4 |
| | » | » | Castello dell'Acqua | » | 4 |
| | » | » | Castione | » | 6 |
| | » | » | Cino | » | 10 |
| | » | » | Chiesa | » | 6 |
| | » | » | Forcola | » | 10 |
| | » | » | Grosio | » | 6 |
| | » | » | Livigno | » | 17 |
| | » | » | Piateda | » | 4 |
| | » | » | Ponte | » | 3 |
| | » | » | Sondrio | » | 2 |
| | » | » | Talamona | » | 2 |
| | » | » | Teglio | » | 2 |
| | » | » | Torre | » | 8 |
| | *Teramo* | Penne | Basciano | » | 4 |
| | » | » | Cappelle | » | 2 |
| | » | » | Cepagatti | » | 1 |
| | » | » | Città Sant'Angelo | » | 18 |
| | » | » | Id. | suina | 2 |
| | » | » | Collecorvino | bovina | 1 |
| | » | » | Cugnoli | » | 8 |
| | » | » | Montebello B | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Teramo* | Penne | Montesilvano | bovina | 2 |
| | » | » | Penne | » | 3 |
| | » | » | Pianella | » | 11 |
| | » | » | Rosciano | » | 6 |
| | » | » | Id. | suina | 2 |
| | » | » | Spoltore | bovina | 1 |
| | » | Teramo | Colonnella | » | 2 |
| | » | » | Contraguerra | » | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 |
| | » | » | Isola del Gran Sasso | bovina | 46 |
| | » | » | Id. | ovina | 4 |
| | » | » | Id. | suina | 3 |
| | » | » | Montorio al Vomano | bovina | 12 |
| | » | » | Nereto | » | 1 |
| | » | » | Tortoreto | » | 1 |
| | » | » | Valle Castellana | » | 1 |
| | *Torino* | Pinerolo | Scalenghe | » | 1 |
| | » | Susa | Mattie | » | 1 |
| | » | Torino | Baldissero T. | » | 1 |
| | » | » | Piossasco | » | 1 |
| | » | » | San Mauro T. | » | 2 |
| *Segue* **Afta epizootica** | » | » | Settimo Torinese | » | 2 |
| | *Trapani* | Trapani | Trapani | » | 1 |
| | *Treviso* | Castelfranco Veneto | Crespano Veneto | » | 1 |
| | » | Conegliano | Refrontolo | » | 1 |
| | » | Treviso | Quinto | » | 1 |
| | » | » | Vedelago | » | 1 |
| | *Udine* | Pordenone | Fontanafredda | » | 1 |
| | » | Udine | Sedegliano | » | 2 |
| | *Venezia* | Chioggia | Cona | » | 1 |
| | » | Venezia | Fossò | » | 1 |
| | » | » | Mestre | » | 1 |
| | » | » | Salzano | » | 1 |
| | » | » | Scorzè | » | 1 |
| | » | » | San Michele del Quarto | » | 1 |
| | » | » | Vignovo | » | 1 |
| | *Verona* | Isola della Scala | Salizzole | » | 1 |
| | » | Tregnago | Illasi | » | 2 |
| | » | Verona | Ronco all'Adige | » | 1 |
| | » | Villafranca di Ver. | Sona | » | 2 |
| | » | » | Valeggio | » | 2 |
| | » | » | Villafranca | » | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue.* **Afta epizootica** | *Vicenza* | Barbarano | Graneona | bovina | 1 |
| | » | Bassano | Rosà | » | 1 |
| | » | Lonigo | Agugliaro | » | 1 |
| | » | » | Poiona Maggiore | » | 1 |
| | » | Vicenza | Caldogno | » | 1 |
| | » | » | Grumolo delle Abbadesse | » | 1 |
| | » | » | Monticello Conte Otto | » | 2 |
| | » | » | Torri di Quartesolo | » | 2 |
| | » | » | Vicenza | » | 2 |
| | | | | | 1276 |
| **Malattie infettive dei suini** | *Ancona* | Ancona | Falconara Marittima | — | 3 |
| | *Aquila* | Cittaducale | Fiamignano | — | 18 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Anghiari | — | 30 |
| | » | » | Arezzo | — | 18 |
| | » | » | Bibbiena | — | 2 |
| | » | » | Cavriglia | — | 1 |
| | » | » | Chitignano | — | 1 |
| | » | » | Castel Focognano | — | 1 |
| | » | » | Civitella | — | 9 |
| | » | » | Cortona | — | 5 |
| | » | » | Lucignano | — | 1 |
| | » | » | Monterchi | — | 23 |
| | » | » | Monte San Savino | — | 7 |
| | » | » | Monte Santa Maria T. | — | 10 |
| | » | » | Pergine | — | 1 |
| | » | » | Pieve Santo Stefano | — | 2 |
| | » | » | San Sepolcro | — | 1 |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | — | 17 |
| | » | » | Comunanza | — | 2 |
| | » | » | Rotella | — | 8 |
| | » | Fermo | Monte Urano | — | 2 |
| | » | » | Sant'Elpidio | — | 1 |
| | *Benevento* | Benevento | Buonalbergo | — | 1 |
| | » | » | Paduli | — | 1 |
| | *Bologna* | Bologna | Granarolo Emilia | — | 4 |
| | *Campobasso* | Campobasso | Tufara | — | 6 |
| | » | Larino | Castelbottaccio | — | 6 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Malattie infettive dei suini** | *Catania* | Nicosia | Regalbuto | — | 11 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Cardinale | — | 5 |
| | » | » | Isca sul Jonio | — | 2 |
| | » | » | Sant'Andrea sul Jonio | — | 10 |
| | » | Monteleone | Serra San Bruno | — | 5 |
| | *Chieti* | Vasto | Dogliola | — | 7 |
| | » | » | Guilmi | — | 1 |
| | » | » | Schiavi di Abruzzo | — | 3 |
| | » | » | Tufillo | — | 2 |
| | *Cosenza* | Cosenza | Torano Castello | — | 20 |
| | » | » | Luzzi | — | 10 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Ferrara | — | 1 |
| | » | » | Portomaggiore | — | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Casellina e Torri | — | 1 |
| | » | » | Tavarnelle | — | 1 |
| | » | » | Vicchio | — | 1 |
| | *Foggia* | Foggia | Alberona | — | 4 |
| | » | San Severo | Chienti | — | 2 |
| | » | » | San Marco la Catola | — | 1 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena | — | 3 |
| | » | Forlì | Bertinoro | — | 1 |
| | » | » | Forlì | — | 1 |
| | *Macerata* | Macerata | Montecosaro | — | 1 |
| | *Mantova* | Gonzaga | Gonzaga | — | 3 |
| | » | Mantova | Bagnolo San Vito | — | 2 |
| | » | Revere | Villimpenta | — | 1 |
| | *Modena* | Modena | Modena | — | 1 |
| | *Perugia* | Perugia | Città di Castello | — | 18 |
| | » | » | Massa Martana | — | 2 |
| | » | » | Umbertide | — | 1 |
| | *Porto Maurizio* | Porto Maurizio | Ranzo | — | 1 |
| | » | » | Vessalico | — | 4 |
| | *Potenza* | Lagonegro | San Chirico Raparo | — | 1 |
| | » | Melfi | Maschito | — | 2 |
| | » | » | Barile | — | 1 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Reggiolo | — | 1 |
| | *Roma* | Roma | Marano Equo | — | 1 |
| | » | Viterbo | Gradoli | — | 1 |
| | » | » | Soriano | — | 1 |
| | » | » | Sutri | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* Malattie infettive dei suini | *Siena* | Montepulciano | Chianciano | — | 5 |
| | » | » | Sinalunga | — | 7 |
| | » | » | Torrita | — | 1 |
| | » | » | Trequanda | — | 4 |
| | » | Siena | Gaiole | — | 2 |
| | *Teramo* | Teramo | Valle Castellana | — | 5 |
| | *Udine* | Udine | Pasiano S. | — | 1 |
| | » | » | Porpetto | — | 1 |
| | | | | | 343 |
| Barbone dei bufali | — | — | — | — | — |
| Morva | *Cuneo* | Alba | Govone | equina | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Prato | » | 1 |
| | *Foggia* | San Severo | San Severo | » | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Favara | » | 1 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Orbetello | » | 1 |
| | *Lecce* | Gallipoli | Aradeo | » | 1 |
| | *Livorno* | Livorno | Livorno | » | 1 |
| | *Milano* | Lodi | Sant'Angelo | » | 1 |
| | » | Milano | Buccinasco | » | 1 |
| | *Pisa* | Pisa | Pisa | » | 1 |
| | *Salerno* | Salerno | San Valentino Torio | » | 1 |
| | | | | | 11 |
| Morbo coitale maligno | — | — | — | — | — |
| Rabbia | *Bari* | Bari | Bitonto | canina | 1 |
| | *Caserta* | Caserta | Castelvolturno | bufalina | 1 |
| | *Foggia* | Foggia | Alberona | canina | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Cattolica | equina | 1 |
| | *Palermo* | Palermo | Cinisi | bovina | 1 |
| | | | | | 5 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Numero delle stalle o pascoli infetti |
|---|---|---|---|---|---|
| Rogna | *Aquila* | Aquila | Pizzoli | ovina | 3 |
| | » | Avezzano | Barrea | » | 3 |
| | » | » | Carsoli | » | 1 |
| | » | » | Lecce | » | 21 |
| | » | » | Tagliacozzo | » | 4 |
| | » | Sulmona | Villalago | » | 4 |
| | *Foggia* | San Severo | Apricena | » | 1 |
| | » | » | San Giovanni | » | 1 |
| | | | | | 38 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | *Potenza* | Melfi | Maschito | ovina | 1 |
| | | | | | 1 |
| Vaiuolo ovino | — | — | — | — | — |

# RIEPILOGO

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattia | | |
| Carbonchio ematico | 10 | 15 | 17 |
| Carbonchio sintomatico | 3 | 4 | 4 |
| Afta epizootica | 47 | 461 | 1276 |
| Morva | 10 | 11 | 11 |
| Vaiuolo | — | — | — |
| Rabbia | 5 | 5 | 5 |
| Rogna | 2 | 8 | 38 |
| Malattie infettive dei suini | 26 | 75 | 343 |
| Barbone dei bufali | — | — | — |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | 1 | 1 | 1 |
| Morbo coitale maligno | — | — | — |

# BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

**(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).**

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 48).

*a)* UNGHERIA. — *Dal 19 al 26 novembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Poderi infetti |
|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 141 | 148 |
| Rabbia | 156 | 161 |
| Moccio e farcino | 29 | 34 |
| Afta epizootica | 537 | 2453 |
| Vaiuolo ovino | 56 | 127 |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso degli equini | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei bovini | — | — |
| Rogna degli equini | 76 | 96 |
| Id. delle pecore | 23 | 42 |
| Setticemia emorragica dei bufali (barbone) | 20 | 35 |
| Risipola dei suini (mal rossino) | 163 | 427 |
| Setticemia dei suini | 738 | 2792 |

*b)* CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 12 al 19 novembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Poderi infetti |
|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 16 | 18 |
| Rabbia | 2 | 2 |
| Moccio e farcino | 8 | 10 |
| Afta epizootica | — | — |
| Vaiuolo ovino | 7 | 21 |
| Morbo coitale maligno | 8 | 86 |
| Esantema coitale vescicoloso degli equini | — | — |
| Id. id. dei bovini | — | — |
| Rogna degli equini | 4 | 11 |
| Id. delle pecore | — | — |
| Setticemia emorragica dei bufali (barbone) | — | — |
| Risipola dei suini (mal rossino) | 20 | 41 |
| Setticemia dei suini | 51 | 335 |

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 49).

*a)* UNGHERIA. — *Dal 26 novembre al 3 dicembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Poderi infetti |
|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 142 | 146 |
| Rabbia | 156 | 161 |
| Moccio e farcino | 32 | 37 |
| Afta epizootica | 548 | 2442 |
| Vaiuolo ovino | 55 | 126 |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso degli equini | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei bovini | — | — |
| Rogna degli equini | 80 | 93 |
| Id. delle pecore | 24 | 43 |
| Setticemia emorragica dei bufali (barbone) | 16 | 32 |
| Risipola dei suini (mal rossino) | 144 | 389 |
| Setticemia dei suini | 710 | 2498 |

*b)* CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 19 al 26 novembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Poderi infetti |
|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 17 | 23 |
| Rabbia | 1 | 1 |
| Moccio e farcino | 9 | 11 |
| Afta epizootica | — | — |
| Vaiuolo ovino | 8 | 25 |
| Morbo coitale maligno | 8 | 86 |
| Esantema coitale vescicoloso degli equini | — | — |
| Id. Id. dei bovini | — | — |
| Rogna degli equini | 2 | 10 |
| Id. delle pecore | — | — |
| Setticemia emorragica dei bufali (barbone) | — | — |
| Risipola dei suini (mal rossino) | 19 | 48 |
| Setticemia dei suini | 51 | 333 |

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini

RUMANIA (1). — *Dal 21 al 29 agosto 1913.* — (B. n. 30).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Vaiuolo ovino | 36 | 38 | 4933 | 1913 | 133 |
| Afta epizotica | — | — | — | — | — |
| Pneumoenterite dei suini | 11 | 36 | 10 | 82 | 47 |
| Pneumonite infettiva | 6 | 43 | 82 | 110 | 85 |
| Mal rossino | 5 | 22 | 9 | 51 | 26 |
| Colera degli uccelli | — | — | — | — | — |
| Carbonchio ematico | 2 | 2 | — | 2 | 1 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — | — | — |
| Rabbia | 10 | 18 | — | 18 | 18 |
| Morva | — | — | — | — | — |
| Rogna | 21 | 77 | 198 | 1 | — |
| Durina | 2 | 8 | 8 | 1 | — |

*Dal 29 agosto al 5 settembre 1913.* — (B. n. 31).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Vaiuolo ovino | 39 | 60 | 3868 | 2381 | 25 |
| Afta epizootica | — | — | — | — | — |
| Mal rossino | 6 | 22 | 27 | 14 | 3 |
| Pneumonite infettiva | 6 | 46 | 91 | 108 | 77 |
| Pneumoenterite dei suini | 17 | 68 | 42 | 222 | 75 |
| Carbonchio ematico | 2 | 2 | — | 2 | 2 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — | — | — |
| Rabbia | 5 | 9 | — | 10 | 10 |
| Morva | 1 | 1 | — | 1 | 1 |
| Colera degli uccelli | — | — | — | — | — |
| Durina | 2 | 2 | 9 | — | — |
| Rogna | 23 | 79 | 173 | — | 1 |

*Dal 5 al 13 settembre 1913.* — (B. n. 32).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Colera degli uccelli | — | — | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 55 | 182 | 5998 | 9763 | 111 |
| Afta epizootica | — | — | — | — | — |
| Mal rossino | 6 | 38 | 31 | 83 | 60 |
| Pneumonite infettiva | 8 | 155 | 99 | 392 | 240 |
| Pneumoenterite dei suini | 12 | 102 | 185 | 190 | 89 |
| Carbonchio ematico | 3 | 3 | — | 20 | 10 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — | — | — |
| Rabbia | 7 | 8 | — | 8 | 8 |
| Rogna | 22 | 78 | 131 | — | — |
| Morva | 3 | 3 | — | 3 | 3 |
| Durina | 2 | 2 | 9 | — | — |

(1) I bollettini dal n. 21 al 29 inclusa non sono pervenuti.

RUMANIA. — *Dal 14 al 21 settembre 1913.* — (B. n. 33).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Vaiuolo ovino | 68 | 271 | 13018 | 9998 | 817 |
| Afta epizootica | — | — | — | — | — |
| Mal rossino | 16 | 82 | 159 | 151 | 94 |
| Pneumonite infettiva | 14 | 113 | 222 | 395 | 301 |
| Pneumoenterite dei suini | 12 | 36 | 47 | 862 | 47 |
| Carbonchio ematico | — | — | — | — | — |
| Carbonchio sintomatico | 2 | 2 | — | 24 | 23 |
| Rabbia | 1 | 1 | — | 2 | 2 |
| Morva | 7 | 7 | — | 7 | 7 |
| Colera dei polli | 5 | 7 | — | 7 | 7 |
| Durina | 2 | 2 | 9 | — | — |
| Rogna | 28 | 85 | 110 | 32 | 6 |

*Dal 21 al 29 settembre 1913.* — (B. n. 34).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Vaiuolo ovino | 78 | 361 | 18939 | 11750 | 256 |
| Afta epizootica | — | — | — | — | — |
| Mal rossino | 11 | 54 | 822 | 71 | 48 |
| Pneumonite infettiva | 19 | 131 | 231 | 790 | 558 |
| Pneumoenterite dei suini | 16 | 82 | 181 | 110 | 90 |
| Carbonchio ematico | 1 | 3 | — | 3 | 3 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — | — | — |
| Rabbia | 5 | 9 | — | 9 | 9 |
| Morva | 1 | 1 | — | 1 | 1 |
| Colera dei polli | — | — | — | — | — |
| Durina | 2 | 2 | 9 | — | — |
| Rogna | 25 | 77 | 128 | 9 | 2 |

*Dal 29 settembre al 6 ottobre 1913.* — (B. n. 35).

| MALATTIE | Comuni | Località | Capi precedentemente ammalati | Capi nuovi infetti | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|---|---|
| Colera degli uccelli | — | — | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 96 | 417 | 26979 | 10520 | 289 |
| Pasteurellosi | — | — | — | — | — |
| Mal rossino | 9 | 20 | 16 | 23 | 16 |
| Pneumonite infettiva | 15 | 130 | 403 | 512 | 498 |
| Pneumoenterite dei suini | 20 | 123 | 148 | 221 | 166 |
| Carbonchio ematico | 2 | 2 | — | 2 | 2 |
| Carbonchio sintomatico | — | — | — | — | — |
| Rabbia | 6 | 10 | — | 10 | 10 |
| Rogna | 22 | 69 | 113 | 7 | 3 |
| Morva | 1 | 1 | — | 1 | 1 |
| Durina | 2 | 13 | 9 | 4 | — |

AUSTRIA. — *Dal 17 al 21 settembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Località infette |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 89 | 991 |
| Carbonchio ematico | 53 | 55 |
| Carbonchio sintomatico | 29 | 34 |
| Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore | 1 | 1 |
| Pleuropolmonite essudativa dei bovini | — | — |
| Moccio | 7 | 9 |
| Vaiuolo ovino | — | — |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei cavalli | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei bovini | 22 | 61 |
| Rogna degli equini | 42 | 48 |
| Id. delle pecore | 4 | 4 |
| Id. delle capre | 5 | 6 |
| Rabbia | 26 | 28 |
| Peste e setticemia dei suini | 213 | 605 |
| Mal rossino | 529 | 1216 |
| Colera degli uccelli | 37 | 198 |
| Peste dei polli | 1 | 5 |
| Tubercolosi dei bovini | 12 | 12 |

AUSTRIA. — *Dal 24 settembre al 1° ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Località infette |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 91 | 1052 |
| Carbonchio ematico | 60 | 69 |
| Carbonchio sintomatico | 28 | 28 |
| Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore | 1 | 1 |
| Pleuropolmonite essudativa dei bovini | — | — |
| Moccio | 8 | 10 |
| Vaiuolo ovino | — | — |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei cavalli | 2 | 2 |
| Esantema coitale vescicoloso dei bovini | 15 | 50 |
| Rogna degli equini | 35 | 40 |
| Id. delle pecore | 4 | 4 |
| Id. delle capre | 5 | 6 |
| Rabbia | 26 | 33 |
| Peste e setticemia dei suini | 216 | 596 |
| Mal rossino | 505 | 1124 |
| Colera degli uccelli | 35 | 183 |
| Peste dei polli | 1 | 6 |
| Tubercolosi dei bovini | 5 | 5 |

AUSTRIA. — *Dal 1° all'8 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Località infett |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 101 | 1189 |
| Carbonchio ematico | 43 | 49 |
| Carbonchio sintomatico | 27 | 31 |
| Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore | — | — |
| Pleuropolmonite essudativa dei bovini | — | — |
| Moccio | 8 | 9 |
| Vaiuolo ovino | — | — |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei cavalli | 2 | 2 |
| Esantema coitale vescicoloso dei bovini | 12 | 44 |
| Rogna degli equini | 33 | 38 |
| Id. delle pecore | 4 | 4 |
| Id. delle capre | 4 | 5 |
| Rabbia | 22 | 32 |
| Peste e setticemia dei suini | 207 | 593 |
| Mal rossino | 509 | 1120 |
| Colera degli uccelli | 40 | 195 |
| Peste dei polli | 1 | 5 |
| Tubercolosi dei bovini | 5 | 5 |

AUSTRIA. — *Dall'8 al 15 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni infetti | Località infette |
|---|---|---|
| Afta epizootica | 101 | 1233 |
| Carbonchio ematico | 55 | 70 |
| Carbonchio sintomatico | 34 | 37 |
| Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore | 1 | 1 |
| Pleuropolmonite essudativa dei bovini | — | — |
| Moccio | 7 | 8 |
| Vaiuolo ovino | — | — |
| Morbo coitale maligno | — | — |
| Esantema coitale vescicoloso dei cavalli | 2 | 2 |
| Id. id. dei bovini | 13 | 60 |
| Rogna degli equini | 33 | 37 |
| Id. delle pecore | 3 | 3 |
| Id. delle capre | 5 | 6 |
| Rabbia | 27 | 44 |
| Peste e setticemia dei suini | 208 | 599 |
| Mal rossino | 452 | 1034 |
| Colera degli uccelli | 48 | 259 |
| Peste dei polli | 1 | 5 |
| Tubercolosi dei bovini | 6 | 6 |

FRANCIA. — *Dal 31 agosto al 6 settembre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| | | Nuovi infetti | | |
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 71 | 455 | 3450 | 41768 |
| Rogna degli ovini | 4 | — | — | — |
| Vaiuolo degli ovini | 4 | 2 | 2 | 14 |
| Carbonchio ematico | 10 | 14 | 14 | 14 |
| Carbonchio sintomatico | 17 | 27 | 29 | 35 |
| Moccio e farcino | 10 | — | — | — |
| Rabbia | 10 | — | — | * 26 |
| Mal rossino | 20 | 16 | 16 | 32 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 18 | 10 | 11 | 56 |
| Morbo coitale maligno *(dourine)* | — | — | — | — |
| Tubercolosi | 81 | 137 | 188 | 1158 |

*Dal 7 al 13 settembre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 69 | 442 | 3896 | 56590 |
| Rogna degli ovini | 5 | 1 | 1 | 25 |
| Vaiuolo degli ovini | 3 | — | — | — |
| Carbonchio ematico | 9 | 11 | 11 | 11 |
| Carbonchio sintomatico | 18 | 30 | 31 | 37 |
| Moccio e farcino | 11 | 1 | 1 | 1 |
| Rabbia | 19 | — | — | * 26 |
| Mal rossino | 18 | 19 | 20 | 40 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 17 | 3 | 3 | 28 |
| Morbo coitale maligno *(dourine)* | — | — | — | — |
| Tubercolosi | 82 | 213 | 217 | 1435 |

*Dal 14 al 20 settembre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 69 | 421 | 3460 | 49474 |
| Rogna degli ovini | 5 | 1 | 1 | 15 |
| Vaiuolo degli ovini | 5 | 2 | 2 | 140 |
| Carbonchio ematico | 14 | 21 | 21 | 24 |
| Carbonchio sintomatico | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Moccio e farcino | 11 | — | — | — |
| Rabbia | 17 | — | — | * 27 |
| Mal rossino | 17 | 18 | 19 | 42 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 18 | 4 | 4 | 12 |
| Tubercolosi | 82 | 223 | 234 | 1803 |

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

FRANCIA. — *Dal 21 al 27 settembre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| | | Nuovi infetti | | |
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 69 | 386 | 3168 | 45662 |
| Rogna degli ovini | 6 | 3 | 3 | 39 |
| Vaiuolo degli ovini | 7 | 4 | 4 | 37 |
| Carbonchio ematico | 6 | 8 | 8 | 8 |
| Carbonchio sintomatico | 14 | 25 | 32 | 35 |
| Moccio e farcino | 12 | 1 | 1 | 4 |
| Rabbia | 17 | — | — | * 30 |
| Mal rossino | 23 | 23 | 23 | 41 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 13 | — | — | — |
| Tubercolosi | 82 | 191 | 196 | 1450 |

*Dal 28 settembre al 4 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 71 | 511 | 3132 | 47021 |
| Rogna degli ovini | 6 | — | — | — |
| Vaiuolo degli ovini | 6 | — | — | — |
| Carbonchio ematico | 11 | 14 | 14 | 18 |
| Carbonchio sintomatico | 13 | 24 | 24 | 26 |
| Moccio e farcino | 12 | — | — | — |
| Rabbia | 15 | — | — | * 33 |
| Mal rossino | 19 | 19 | 21 | 35 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 15 | 2 | 2 | 4 |
| Tubercolosi | 80 | 176 | 184 | 1160 |

*Dal 5 all'11 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Numero dei dipartimenti infetti | Comuni | Stalle o mandrie | Animali |
|---|---|---|---|---|
| Peripneumonite contagiosa dei bovini | — | — | — | — |
| Afta epizootica | 71 | 609 | 3577 | 56821 |
| Rogna degli ovini | 7 | 2 | 2 | 25 |
| Vaiuolo degli ovini | 8 | 2 | 9 | 35 |
| Carbonchio ematico | 9 | 10 | 10 | 16 |
| Carbonchio sintomatico | 16 | 24 | 24 | 29 |
| Moccio e farcino | 12 | 3 | 4 | 23 |
| Rabbia | 20 | — | — | * 36 |
| Mal rossino | 19 | 21 | 21 | 33 |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 12 | 2 | 2 | 6 |
| Tubercolosi | 81 | 212 | 220 | 1371 |

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 luglio 1913.*
(B. n. 19).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| **Rabbia** | 2 | 2 |
| **Carbonchio ematico** | — | — |
| **Rogna del cavallo** | 1 | 1 |
| **Id. del bufalo** | 1 | 1 |
| **Pneumo-enterite infettiva dei suini** | — | — |
| **Vaiuolo ovino** | 3 | 3 |
| **Moccio equino** | — | — |
| **Afta epizootica** | — | — |
| **Angina infettiva** | — | — |
| **Carbonchio sintomatico** | — | — |

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 luglio 1913.*
(B. n. 20).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| **Rabbia** | — | — |
| **Carbonchio ematico** | — | — |
| **Rogna del cavallo** | 1 | 1 |
| **Id.** delle pecore e delle capre | — | — |
| **Pneumo-enterite infettiva dei suini** | — | — |
| **Vaiuolo ovino** | 1 | 1 |
| **Carbonchio sintomatico** | — | — |
| **Afta epizootica** | — | — |
| **Morva** | 1 | 1 |
| **Tubercolosi** | — | — |

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 luglio 1913.*
(B. n. 21).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| **Rabbia** | — | — |
| **Carbonchio ematico** | — | — |
| **Rogna del cavallo** | — | — |
| **Id. dei bovini** | — | — |
| **Pneumo-enterite infettiva dei suini** | — | — |
| **Vaiuolo ovino** | 3 | 3 |
| **Morva** | — | — |
| **Carbonchio sintomatico** | — | — |
| **Afta epizootica** | — | — |
| **Angina infettiva** | — | — |

BULGARIA. — *Dal 29 luglio al 6 agosto 1913.*
(B. n. 22).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| **Rabbia** | 1 | 1 |
| **Carbonchio ematico** | 1 | 1 |
| **Rogna degli equini** | — | — |
| **Id. delle pecore e delle capre** | — | — |
| **Pneumo-enterite infettiva dei suini** | — | — |
| **Angina infettiva** | 4 | 4 |
| **Vaiuolo ovino** | — | — |
| **Moccio equino** | 1 | 1 |
| **Afta epizootica** | — | — |
| **Carbonchio sintomatico** | — | — |

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 agosto 1913.*
(B. n. 23).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| **Rabbia** | — | — |
| Carbonchio ematico | 1 | 1 |
| Rogna degli equini | — | — |
| Id. delle pecore e delle capre | — | — |
| Pneumo-enterite infettiva dei suini | — | — |
| Vaiuolo ovino | 11 | 11 |
| Moccio e farcino | — | — |
| **Afta epizootica** | — | — |
| Carbonchio sintomatico | — | — |
| **Angina infettiva** | — | — |

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 agosto 1913.*
B. n. 24).

| MALATTIE | Numero dei Comuni infetti | Numero delle località infette |
|---|---|---|
| Rabbia | — | — |
| Carbonchio ematico | 1 | 1 |
| Rogna degli ovini | — | — |
| Id. del cavallo | — | — |
| Id. del bufalo | 1 | 1 |
| Pneumo-enterite infettiva dei suini | 4 | 4 |
| Vaiuolo ovino | — | — |
| Moccio equino | — | — |
| Carbonchio sintomatico | — | — |
| Afta epizootica | 2 | 2 |

COLONIA ERITREA. — *Giugno 1913.*

| MALATTIE | Commissariati regionali | Località | Casi | Morti |
|---|---|---|---|---|
| Peste bovina | (1) 4 | 11 | (2) | 23 |
| Carbonchio ematico | — | — | — | — |
| Afta epizootica | — | — | — | — |
| Rogna | — | — | — | — |

(1) Hamasien, Achelè Guzai, Cheren, Barca.
(2) Varie mandrie infette.

COLONIA ERITREA. — *Luglio 1913.*

| MALATTIE | Commissariati regionali | Località | Casi | Morti |
|---|---|---|---|---|
| Peste bovina | (1) 4 | 18 | (2) 269 | 116 |
| Carbonchio ematico | 2 | 3 | 7 | 7 |
| Afta epizootica | — | — | — | — |
| Tripanosomiosi | 1 | 2 | — | — |

(1) Hamasien, Achelè Guzai, Barca, Gasc Setit.
(2) Più varie mandrie infette nell'Achelè Guzai.

COLONIA ERITREA. — *Agosto 1913.*

| MALATTIE | Commissariati regionali | Località | Casi | Morti |
|---|---|---|---|---|
| Peste bovina | (1) 1 | 9 | — | — |
| Carbonchio ematico | — | — | — | — |
| Afta epizootica | — | — | — | — |
| Tripanosomiosi | 3 | 3 | 27 | 13 |

(1) Barca.

COLONIA ERITREA. — *Settembre 1913.*

| MALATTIE | Commissariati regionali | Località | Casi | Morti |
|---|---|---|---|---|
| Peste bovina | (1) 2 | 3 | (2) | — |
| Carbonchio ematico | 1 | 1 | — | — |
| Carbonchio sintomatico | 1 | 1 | — | — |
| Tripanosomiosi | 1 | 4 | — | — |
| Colera dei polli | 1 | 1 | — | — |

(1) Seraè, Barca.
(2) 19 mandrie nell'alto Barca, alcuni casi nel basso Barca e Seraè.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 25 ottobre all'1 novembre 1913.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 6 | 7 |
| Afta epizootica | — | — |
| Moccio o farcino | 3 | 6 |
| Rogna | 24 | 42 |
| Rogna ovina | 6 | — |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 62 | (1) 710 |

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dall'1 all'8 novembre 1913.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 17 | 17 |
| Afta epizootica | — | — |
| Moccio o farcino | 3 | 3 |
| Rogna | 18 | 53 |
| Rogna ovina | 6 | — |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 52 | (1) 364 |

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dall'8 al 15 novembre 1913.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 15 | 15 |
| Afta epizootica | 1 | 23 |
| Moccio o farcino | 1 | 2 |
| Rogna | 31 | 48 |
| Rogna ovina | 4 | — |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 55 | (1) 632 |

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 15 al 22 novembre 1913.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 20 | 23 |
| Afta epizootica | — | — |
| Moccio e farcino | 2 | 2 |
| Rogna | 29 | 44 |
| Rogna ovina | 5 | — |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 57 | (1) 413 |

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 22 al 29 novembre 1913.*

| MALATTIE | Focolai di malattia | Casi |
|---|---|---|
| Carbonchio | 18 | 19 |
| Afta epizootica | — | — |
| Moccio o farcino | 3 | 6 |
| Rogna | 26 | 35 |
| Rogna ovina | 17 | — |
| Pneumoenterite infettiva dei suini | 63 | (1) 462 |

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA. — *Dal 4 all'11 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni | Casi nuovi | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | 1 | — | — |
| Carbonchio ematico | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 5 | 280 | — |
| Pneumoenterite dei suini | — | — | — |
| Rogna | — | — | — |
| Rabbia | — | — | — |

SERBIA. — *Dall'11 al 18 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni | Casi nuovi | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | 2 | 1 | 1 |
| Carbonchio ematico | 2 | 4 | 4 |
| Rogna | — | — | — |
| Pneumoenterite dei suini | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 19 | 1983 | 513 |
| Morva | 1 | 1 | 1 |
| Rabbia | — | — | — |

SERBIA. — *Dal 18 al 25 ottobre 1913.*

| MALATTIE | Comuni | Casi nuovi | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | — | — | — |
| Carbonchio ematico | 1 | 3 | 3 |
| Morva | — | — | — |
| Pneumoenterite dei suini | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 20 | 494 | 217 |
| Rogna | — | — | — |
| Rabbia | — | — | — |

SERBIA. — *Dal 25 ottobre all'1 novembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni | Casi nuovi | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | — | — | — |
| Carbonchio ematico | — | — | — |
| Rabbia | — | — | — |
| Pneumoenterite dei suini | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 25 | 505 | 124 |
| Morva | 2 | 2 | 2 |

SERBIA. — *Dall'1 all'8 novembre 1913.*

| MALATTIE | Comuni | Casi nuovi | Morti od uccisi |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | — | — | — |
| Carbonchio ematico | 1 | 2 | 2 |
| Morva | 2 | (1) 31 | — |
| Pneumoenterite dei suini | — | — | — |
| Vaiuolo ovino | 23 | 741 | 189 |
| Rabbia | — | — | — |
| Peste suina | — | — | — |

(1) Sospetti 27.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 dicembre 1913, in L. 100,29.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

16 dicembre 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* | 99.31 63 | 97.56 63 | 97.70 89 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 98.45 62 | 96.70 62 | 96.84 88 |
| 3 % *lordo* | 63.82 50 | 62.62 50 | 63 31 73 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 4 posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I vincitori che non ottenessero subito la nomina per mancanza di posti disponibili, verranno assunti successivamente man mano che si verificherà nel ruolo la corrispondente vacanza, purchè questa avvenga entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1914, decorso il quale, cesserà ogni diritto ad ottenere l'impiego.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 3 febbraio 1913.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 13 gennaio 1914 presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il

diritto a pensione, a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

*a)* certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale), od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

*b)* atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data del presente decreto;

*c)* certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*d)* certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*e)* la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

*f)* certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, accertante che il candidato è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche ed atto all'impiego di ragioniere dell'amministrazione dei lavori pubblici, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*g)* il diploma originale di ragioniere e la licenza delle scuole superiori di commercio o dall'Istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti devono essere uniti il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza delle scuole superiori o dagli Istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, e i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre Amministrazioni dello Stato e nel R. esercito.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di altra Amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*).

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria nel Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

*Esami scritti.*

*a)* elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

*b)* nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

*c)* ragioneria — amministrazione economica in generale; persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale — Contabilità patrimoniale finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Opere pie, delle Società e dei privati — Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari — Apertura e chiusura dei conti;

*d)* aritmetica — algebra fino alle equazioni di 2° grado — Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Saranno argomento degli esami orali, oltre le materie suindicate, anche le seguenti:

*e)* principî elementari di economia politica e diritto civile e commerciale;

*f)* ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

*g)* nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F*, e leggi successive;

*h)* traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo primo, del regolamento 25 luglio 1910, n. 575, e di quelle del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 7 dicembre 1913.

*Il ministro*
SACCHI.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento, approvato con R. decreto 7 settembre 1911, n. 1249:

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto un consorso, per esami, a 20 posti di ingegnere allievo nel Real corpo del genio civile con lo stipendio annuo di L. 3000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 3 marzo 1914.

I vincitori che non ottenessero subito la nomina di ingegnere allievo per mancanza di posti disponibili potranno essere assunti in servizio come ingegneri provvisori a termini del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249.

Per conseguire la nomina i concorrenti dovranno aver riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Fra coloro che abbiano i requisiti di cui all'art. 39 del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249 saranno messi a concorso due posti di perfezionamento in architettura presso le scuole superiori italiane secondo le norme da stabilirsi con apposito decreto Ministeriale.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 7 febbraio 1914 presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

*a)* il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le eccorrenti comunicazioni;

*b)* un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

*c)* se ha fatto i corsi secondari classici, o pure tecnici ed in quali scuole;

*d)* se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua inglese o tedesca;

*e)* se abbia altro impiego alla dipendenza dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle Università libere o di qualsiasi altra Amministrazione garantita, sussidiata o riconosciuta dallo Stato.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica debitamente legalizzati oltre alla propria fotografia (formato visita) firmata in calce:

*a)* certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini di altre regioni italiane anche quando manchino della maturalità;

*b)* atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto;

*c)* certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

*d)* certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*e)* la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

*f)* il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) accertante che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche ed atto all'impiego di ingegnere del genio civile di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*g)* in originale, diploma di ingegnere civile od industriale, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

*h)* i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio presso le Università e presso le scuole o Istituti sopra indicati;

*i)* i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato od in uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare gli studi diversi compiuti ed i servizi eventualmente prestati dal concorrente in Amministrazioni private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi ed il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a, b, d, f*, e quelli indicati nel precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0,50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere impiegati di ruolo in attività di servizio in un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a, c, d, e* dell'art. 3.

Art. 5.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile il limite di età determinato dal comma *d)* del precedente art. 3 è prorogato al 40° anno.

Art. 6.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo del genio civile (art. 31 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522; art. 5 del regolamento 7 settembre 1911, n. 1240).

Art. 7.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 8.

Spirato il termine per la presentazione delle domande il Ministero farà pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art 9.

Gli esami saranno scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. — *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

*a)* Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie. Limiti di pendenze. Raggi delle curve — Strade nazionali, provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate;

*b)* Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza armature — Gallerie: tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica;

*c)* Ponti metallici e in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche.

*d)* Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. — *Opere idrauliche.*

*a)* Idrografia — Fisica e idrometrica dei corsi d'acqua.

*b)* Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

*c)* Canali di navigazione, di irrigazione e industriali — Opere d'arte relative.

*d)* Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazioni nelle città — Fognature.

*e)* Bonificazioni — Colmate naturali e artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

*f)* Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. — *Architettura.*

*a)* Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici e relativi alle varie parti degli edifici.

*b)* Vôlte e soffitti — Solai — Pavimenti — Coperture — Incavalcature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche e in legname — Pensiline.

*c)* Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. — *Materiali da costruzione.*

Scelta, prova ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Sidero cementi.

5. — *Fisica tecnica.*

Calore, combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gasso-

geni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione — Trasporto e distribuzione della energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione a trazione elettrica.

6. — *Macchine.*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e scaricare pesi — Automobili.

7. — *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8. — *Lingua francese.*

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei due primi giorni i candidati svolgono il tema, obbligatorio per tutti, sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche e sulle materie del programma stesso.

Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca o inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato d conoscere.

Art. 11.

L'esame orale per i concorrenti che vi siano ammessi consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo 2° capo 1° del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249, ed a quelle contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, dicembre 1913.

*Il ministro*
SACCHI.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile approvato con R. decreto 3 settembre 1906, numero 522;

Viste le leggi 9 luglio 1908, n. 403 e 13 luglio 1910, n. 466;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 7 settembre 1911, n. 1249;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, a 10 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Real corpo del Genio civile, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Per ottenere la nomina i concorrenti dovranno riportare complessivamente negli esami almeno 175 punti sul massimo di 250.

I vincitori che non ottenessero subito la nomina per mancanza di posti disponibili, verranno assunti successivamente man mano che si verificherà nel ruolo la corrispondente vacanza, purchè questo avvenga entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1914, decorso il quale cesserà ogni diritto ad ottenere l'impiego.

Art. 2.

L'esame è scritto e orale.

Le prove scritte, compreso l'esperimento di disegno, per coloro che ne facciano domanda, avranno luogo presso gli uffici del genio civile di Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catanzaro, Palermo e Cagliari ed avranno principio il 26 febbraio 1914.

Le prove orali nonchè l'esperimento di dattilografia per i candidati che ne facciano domanda, si terranno presso il Ministero dei lavori pubblici in giorni da stabilirsi.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 27 gennaio 1914 presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

*a)* il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

*b)* in quali delle sedi suindicate egli intenda sostenere le prove scritte d'esame;

*c)* se intende sottoporsi ad uno speciale esperimento di disegno e di dattilografia, agli effetti dell'articolo 74 del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per leggi stabilite.

Art. 4.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre la propria fotografia (formato visita) firmata in calce:

*a)* certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

*b)* atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di venticinque anni alla data del presente decreto. Per coloro che avessero servito nell'esercito o nell'armata tale limite di età è aumentato di tanti anni quanti ne abbiano passati sotto le armi;

*c)* certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*d)* certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

*e)* la prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

*f)* il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) accertante che il candidato è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche ed atto all'impiego di ufficiale d'ordine del genio civile, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*g)* in originale, l'attestato di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Potranno essere prodotti i certificati, debitamente autenticati, o diplomi che dimostrino le cognizioni del candidato nella dattilografia.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *f*) dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0,50.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di una Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*).

Art. 5.

Verranno respinte assolutamente le domande di coloro che in due precedenti successive prove non abbiano ottenuta l'idoneità (art. 35 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 7.

Gli esami scritti sono dati sopra le materie seguenti:

*a*) saggio di composizione italiana;

*b*) saggio di calligrafia;

*c*) nozioni di aritmetica alimentare;

*d*) nozioni sull' ordinamento amministrativo del Regno e specialmente sull'ordinamento dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Sono argomento dell'esame orale, oltre alle materie di cui alle lettere *c*) e *d*) anche le seguenti:

*e*) elementi della storia d'Italia dalla costituzione del primo Regno italico (1805) fino ai giorni nostri;

*f*) elementi di geografia dell'Europa e particolarmente d'Italia;

*g*) principî fondamentali sull' ordinamento dei poteri dello Stato.

Si procederà inoltre agli speciali esperimenti di disegno e di dattilografia per i concorrenti che avranno dichiarato di voler presentarsi a tali prove.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo IV del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249, e di quelle del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, addì 7 dicembre 1913.

*Il ministro*
SACCHI.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 16 dicembre 1913**

*Presidenza del presidente* MARCORA.

**La seduta è aperta alle ore 14.**

GUGLIELMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

MONTEMARTINI, sul processo verbale, rilevando un'affermazione fatta ieri dall'onorevole Veroni, dichiara che egli, pur essendo presente, non funzionò da segretario della Giunta delle elezioni nell'adunanza in cui fu convalidata l'elezione di Minervino-Murge.

Avverte che, successivamente, in occasione di altra elezione, essendo venuto a conoscere le illegalità avvenute nel collegio di Minervino-Murge, espresse il suo avviso che si dovesse ritornare sulla votazione e contestare l'elezione.

(Il processo verbale è approvato).

*Interrogazioni.*

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo agli onorevoli Giacomo Ferri e De Giovanni, osserva che, quantunque la questione abbia carattere strettamente giudiziario, è bene che, di fronte a incomposte e deplorevoli agitazioni, il paese sia convinto della legittimità del ricovero del Masetti in un manicomio.

Prescindendo dalla considerazione che il rinchiudimento del Masetti, in seguito alla sentenza della Commissione d'inchiesta presso il tribunale militare di Venezia, fu ordinata dal presidente del tribunale civile di quella città, e quindi l'autorità amministrativa non fece che eseguire provvedimenti legalmente dati dall'autorità giudiziaria, ritiene assoldtamente erronea la tesi che il Masetti non potesse essere internato in un manicomio perchè nel Codice penale militare manchi una disposizione analoga a quella dell'art. 46 del Codice penale comune.

È da tener conto, invece, dell'art. 10 dello stesso Codice penale, il quale ne estende le disposizioni alle materie regolate da altre leggi penali, in quanto non sia da queste diversamente stabilito.

È evidente che nessuna incompatibilità esista tra il Codice penale militare e quello comune in ordine al ricovero nei manicomi dei delinquenti esenti da pena perchè riconosciuti infermi di mente.

Rimane la questione se il Masetti dovesse essere rinchiuso in un manicomio giudiziario o in un manicomio comune. Ma, poichè l'ordinanza del presidente del tribunale di Venezia prescriveva l'internamento in un manicomio giudiziario, l'autorità amministrativa non poteva che eseguirla (Interruzioni all'estrema sinistra).

Tenuto presente però che, oltre l'art. 471 del regolamento generale carcerario, il quale destina ai manicomi giudiziari gli individui prosciolti ai sensi dell'art. 46 del Codice penale, vi sono le disposizioni della legge e del regolamento sui manicomi e sugli alienati, che accennano a sezioni separate dei manicomi comuni, destinate a detti individui, si sono chieste telegrafiche notizie al presidente del tribunale di Venezia, anche perchè simili ordinanze normalmente non contengono la designazione specifica dello stabilimento ove i dementi debbano essere internati.

Se il presidente del tribunale crederà di modificare il suo provvedimento nel senso di prescindere da tale specifica designazione, l'autorità di pubblica sicurezza esaminerà se sia il caso di disporre il trasferimento del Masetti in un manicomio comune.

Ricorda infine che la perizia dei professori Saccozzi e Petrazzani, che fu base della sentenza del tribunale militare, dichiarò il Masetti irriducibilmente inadatto alla regolare convivenza sociale e permanentemente pericoloso a sè e agli altri, e che di tal parere fu anche il professor Ottolenghi all'Università di Roma.

È superfluo aggiungere che, ove cessino le ragioni dell'internamento in un manicomio, spetta all'autorità giudiziaria di ordinare la revoca del ricovero, a norma dell'articolo 14 delle disposizioni per l'attuazione del Codice penale. (Approvazioni).

FERRI GIACOMO, segnala l'agitazione sorta contro l'internamento del Masetti in un manicomio criminale; internamento ordinato dall'autorità giudiziaria militare con provvedimento d'istruttoria, senza che abbia avuto luogo un pubblico dibattimento.

L interrogante stigmatizzò a suo tempo l'attentato compiuto dal Masetti, e anzi si recò a visitare il colonnello da lui ferito. Il suo giudizio pertanto non può essere sospetto.

Afferma che il Masetti, riconosciuto per precedenti atavici infermo di mente, commise l'attentato in stato di assoluta inconscienza, e perciò appunto sfuggì alla gravissima pena, che altrimenti lo avrebbe colpito.

L'autorità militare si limitò a consegnare all'autorità di pubblica sicurezza il Masetti, che con decreto del presidente del tribunale di Venezia fu assegnato al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, mentre, invece, fu internato in quello di montelupo lontano dalla sua regione e dalla sua famiglia.

Riconosce legittimo e incontestabile il provvedimento del presidente del tribunale di Venezia. Rimane però, ai termini delle leggi

vigenti, il diritto, che compete ad ogni cittadino, di chiedere la revoca di tale provvedimento, qualora consti che le condizioni del Masetti non rendano più necessario il suo ricovero in un manicomio.

DE GIOVANNI, premette che egli e i suoi amici ravvisano nel caso Masetti esclusivamente una questione di diritto e di giustizia.

Il Masetti, essendo un imputato assoluto, ha diritto di essere rinchiuso nel manicomio della Provincia.

E così la famiglia di lui ha diritto di chiedere che sia nuovamente sottoposto ad esame per accertare se permangano le sue anormali condizioni di mente.

MUSATTI, per fatto personale, rilevando una frase dell'on. Giacomo Ferri, dichiara ch'egli non ha mai inteso fare della questione Masetti una questione politica, ma si è limitato, dal punto di vista legale, a sostenere la illegittimità del provvedimento del presidente del tribunale di Venezia; inquantochè il Masetti doveva essere rinchiuso in un manicomio provinciale e non in un manicomio giudiziario, come riconobbe anche l'onorevole sottosegretario di Stato. (Rumori).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, nega recisamente di aver censurato il provvedimento del presidente del tribunale di Venezia. (Approvazioni).

(Seguito della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri (Segni di viva attenzione), si riferisce agli oratori, che hanno parlato di politica estera in questa discussione.

L'on. Barzilai aveva presentato una domanda di interpellanza in seguito ai noti decreti della luogotenenza imperiale e reale di Trieste.

Ma, quando egli pronunziò in quest'aula il suo eloquente discorso la questione aveva già avuto una soluzione, come egli stesso riconobbe, rassicurante per gl'interessi dei regnicoli impiegati, tanto nelle aziende municipalizzate quanto in servizio diretto del municipio di Trieste.

Perciò, come era naturale, la parte più importante del suo discorso fu quella, in cui trattò, non soltanto dei rapporti generali tra l'Italia ed Austria-Ungheria, ma anche tra l'Italia e le altre potenze, e di tutta la situazione internazionale attuale.

Di questi maggiori problemi trattò, è vero, più brevemente che di quello, che lo mosse a parlare; ma l'importanza che un oratore attribuisce ad una questione non si misura dal numero delle parole, bensì dal loro significato.

Infatti, in questo momento, in cui una delle più grandi crisi internazionali, che la storia registra, non è ancora del tutto superata, molte e gravi sono le questioni contemporaneamente pendenti, molti e gravi sono gl'interessi in causa, del nostro e di altri paesi, e taluni di questi interessi sono vitali ed urgenti.

Perciò, non è possibile considerare alcuna questione in sè sola, come se fosse la sola da risolvere: non è possibile risolverla o trattarla come se tutte le altre non esistessero.

In ciascuna speciale questione la condotta d'ogni Governo è determinata dalla ripercussione, che può avere sopra altre maggiori, che non sono ancora risolute. In altri termini, ognuna di queste speciali questioni va messa sulla bilancia in confronto alla gravità degli interessi del paese impegnati nelle altre (Benissimo).

Tra le questioni ancora oggi pendenti ve ne sono due di vitale interesse per l'Italia; e, come era naturale, l'on. Barzilai le ebbe presenti tanto nella parte del suo discorso, in cui ne ha parlato, quanto in quella, in cui non ne ha parlato. Queste due questioni sono quella dei confini dell'Albania e quella del Mediterraneo orientale.

Non solo le nostre, ma tutte le relazioni delle varie potenze tra di loro sono influenzate da queste questioni.

La questione dei confini meridionali dell'Albania, che riguarda direttamente l'equilibrio, la libertà e la sicurezza dell'Adriatico, costituisce per l'Italia e per l'Austria-Ungheria un interesse vitale identico, e le due potenze sono ugualmente e solidalmente decise a tutelarlo (Approvazioni).

Per le altre grandi potenze questa questione rappresenta un interesse di secondaria importanza. Abbiamo perciò motivo di credere che, per lo spirito di conciliazione e per l'unanime desiderio di pace di tutte le grandi potenze, l'Italia e l'Austria-Ungheria vedranno, senza gravi complicazioni, tradotte in atto le loro legittime ed eque esigenze.

Noi non dobbiamo, ha detto l'on. Barzilai, occuparci di fare degli italiani in Albania per lasciarli poi disfare altrove.

Ma, on. Barzilai, noi non vogliamo fare degli italiani in Albania; noi vogliamo fare dell'Albania una nazione indipendente da noi come da ogni altra potenza. (Approvazioni). Vogliamo farne, in conformità al principio di nazionalità, che è nostra gloria e nostra forza, un coefficiente dell'equilibrio e della libertà dell'Adriatico. (Benissimo).

La frase dell'on. Barzilai, contrariamente alle sue intenzioni, potrebbe dare armi in mano a quelli, che ci accusano ingiustamente di avere mire territoriali sull'altra sponda dell'Adriatico. Perciò abbiamo desiderato, e in notevole misura ottenuto, che la neutralità e l'indipendenza dell'Albania fossero poste sotto la garanzia ed il controllo non delle due sole potenze adriatiche, ma di tutte e sei le grandi potenze.

E lo abbiamo voluto appunto perchè crediamo che questa soluzione presenti salde garanzie non soltanto per il mantenimento, ma altresì pel crescente sviluppo di quelle intime relazioni tra Italia ed Austria-Ungheria, che reputiamo ugualmente necessarie ai supremi interessi d'entrambe le potenze alleate.

La comunicazione italo-austriaca sui confini tra Albania e Grecia, cui allude, con blanda censura, l'on. Barzilai, era necessaria, e fu fatta in tempo per evitare le complicazioni internazionali che avrebbero potuto sorgere, se fosse perdurato un dubbio sulle intenzioni concordi delle due potenze più direttamente interessate in una questione, che concerne la sicurezza delle nostre coste e la libertà e l'equilibrio dell'Adriatico.

In tutta questa lunga crisi orientale noi non abbiamo mai subordinato la nostra politica a quella delle potenze alleate. Nè altra ce lo chiese, nè noi lo avremmo consentito. (Vive approvazioni). La Triplice alleanza è stata concorde, e, per mezzo della sua concordia e dell'intima collaborazione tra Italia ed Austria-Ungeria, ha potuto garantire efficacemente gli interessi di ciascuno dei tre alleati.

Mi è grato assicurare in proposito l'on. Barzilai, il quale osservò che nel discorso Reale si parla poco della triplice alleanza; ma forse non volle vedere che era necessario ripetere ancora una volta ciò, che ormai è noto ed indiscusso, cioè che la triplice alleanza, eminentemente pacifica e difensiva, e rinnovata senza alcuna modificazione, forma la base salda e sicura di tutta la nostra politica estera.

I nostri rapporti colla Germania sono tanto intimi, calorosi e cordiali quanto si può desiderare.

I nostri rapporti coll'Austria-Ungheria sono pure sempre stati, durante tutta la crisi balcanica e sono intimi; e la condotta delle due potenze è sempre stata inspirata a reciproca fiducia e lealtà. Rendere tali rapporti ancora più iuntimi, e rafforzarli a grado a grado sulla base della crescente simpatia popolare, è e deve rimanere uno dei fini precipui dei due Governi che superando non poche difficoltà derivanti da profonda differenza di mentalità, e d'istituzioni, hanno già ottenuto notevoli risultati e confidano di ottenerne sempre maggiori in avvenire.

Tutti gli argomenti, che interessano le due potenze alleate, sono trattati quotidianamente tra i due governi con reciproca fiducia e lealtà. E spero avere presto occasione di discuterli a viva voce in occasione della mia restituzione della gradita visita del conte Berchtold. (Commenti).

Certamente è necessario che a poco a poco in Italia ed in Austria-Ungheria penetri e si diffonda una maggiore conoscenza della mentalità e dello spirito delle istituzioni dei due paesi, e della necessità di tenerne conto per rafforzare nel sentimento popolare i rapporti ufficiali.

Poichè, se è vero ed indiscutibile che le questioni di politica interna non possono, secondo il diritto internazionale, formare oggetto di trattative diplomatiche, non è men vero che esse possono avere, come è stato osservato anche nella Delegazione austriaca, una notevole ripercussione nell'opinione pubblica, la quale certamente, in un paese democratico e parlamentare come l'Italia, è un coefficiente politico più influente che altrove (Approvazioni — Commenti).

Nessun Governo in Italia avrebbe il potere, e neppure il diritto, di seguire una politica, che non fosse voluta dalla maggioranza della nazione e del Parlamento, che la rappresenta.

Nazione e Parlamento hanno però dimostrato più volte d'intendere che una politica fondata sulla triplice alleanza, e nel seno di essa, sulla solidità dei rapporti tra Italia ed Austria-Ungheria, risponde meglio d'ogni altra ai grandi interessi nazionali.

Nella questione concernente i regnicoli contemplati dai decreti della luogotenenza imperiale e reale di Trieste (Segni d'attenzione) la migliore risposta all'on. Barzilai l'ha data l'on. Barzilai stesso, il quale ha riconosciuto che non si poteva ottenere di più.

Precisamente perchè si trattava di regnicoli, abbiamo potuto spiegare un'amichevole azione diplomatica.

Le difficoltà, dipendenti da cause complesse, erano grandi; e tanto maggiormente deve essere apprezzata l'opera del ministro degli affari esteri conte Berchtold, e dell'ambasciatore Mérey, che sono riusciti ad un risultato, il quale ha impedito che venisse durevolmente raffreddata l'amicizia tra le due potenze alleate.

E qui mi permetto di dire all'on. Barzilai che, dal punto di vista della tattica oratoria, egli svolse un cattivo argomento ricordando la condotta dell'Austria-Ungheria durante la guerra libica; perchè dimenticò che il Governo austriaco fu il solo che in Parlamento dichiarò pubblicamente che della guerra italo-turca era responsabile la Turchia; fu tra i primi a riconoscere la nostra sovranità sulla Libia e il primo a dare effetto pratico a questo riconoscimento, ponendo subito il consolato austro-ungarico a Tripoli alla dipendenza dell'Ambasciata Imperiale e Reale a Roma, e chiedendo pel console l'*exequatur* a S. M. il Re (Approvazioni).

Alcuni oratori hanno accennato a diffidenze, che esisterebbero all'estero verso di noi in rapporto alla questione dell'equilibrio del Mediterraneo, che è indubbiamente di grande interesse per l'Italia. Tali diffidenze, se esistono, sono assolutamente infondate.

Per le isole egee, da noi occupate, noi ci teniamo fermi sul terreno del trattato di Losanna.

Il Governo mantiene adunque le dichiarazioni fatte alla Camera dal presidente del Consiglio nella tornata del 4 dicembre 1912, e quelle fatte da me nella tornata del 22 febbraio di quest'anno.

L'accoglienza, che alle une ed alle altre fu fatta dal Parlamento e dal paese, dimostra che esse costituiscono non il programma di un Ministero, ma il fermo proposito della nazione.

L'Italia persiste nel principio che nessuna delle grandi potenze deve trarre vantaggi territoriali dall'attuale crisi orientale.

Il mantenimento dello *statu quo* territoriale e dell'equilibrio attuale tra le grandi potenze nel Mediterraneo è lo scopo della sua politica.

Per raggiungere questo scopo è necessario che la Turchia sia mantenuta intatta, forte e sicura, e noi siamo disposti a continuarle il nostro appoggio efficace.

Intendiamo, in Turchia come altrove, prendere parte attiva alla pacifica gara economica tra le nazioni per diffondere ovunque le nostre merci, la nostra lingua, il prestigio del nome italiano (Benissimo — Bravo) rispettando i diritti altrui ed esigendo il rispetto dei nostri (Vive approvazioni).

L'on. Barzilai ha detto che, in seguito alla politica da noi seguita dacchè è scoppiata la prima guerra balcanica, sono peggiorati i nostri rapporti colle potenze grandi e minori, che non fanno parte della triplice alleanza.

Credo di poter rassicurare la Camera in proposito.

La verità è che l'Italia è oggi una potenza politicamente ed economicamente, moralmente più che forte di quello fosse qualchè tempo fa (Approvazioni).

Non dobbiamo nè meravigliarci, nè scoraggiarci se, per effetto di una legge psicologica superiore alla volontà umana, non tutti si abituano rapidamente ad accettare tutte le conseguenze di questo fatto (Approvazioni — Commenti).

La storia è una grande gara, da cui scaturisce il progresso: alcune nazioni hanno raggiunto più presto un grado elevato di potenza e di sviluppo; altre, come l'Italia, più tardi.

Una volta, però, che l'hanno raggiunto, è indispensabile che esse acquistino nel mondo un posto proporzionato. E se ciò, in una certa misura, danneggia o allarma alcuni interessi, e trae seco, in alcuni casi, una modificazione nelle anteriori proporzioni di ricchezza, di potenza e d'influenza colle nazioni di più antica formazione, che intanto continuano a progredire anche esse, quest'è l'effetto ineluttabile di una perenne legge storica, la quale, senza danno d'alcuno e con vantaggio di tutti, finisce poi per conciliare in una feconda armonia molti interessi, che a prima vista paiono antagonistici. (Approvazioni).

A poco a poco, dopo le prime difficoltà, si forma il naturale adattamento di uomini e di cose a mutate situazioni.

L'Italia procederà, dunque, con spirito di conciliazione, con prudenza, con misura, ma con perseveranza, nel suo cammino ascendente (Approvazioni), di cui l'impresa di Libia è stata una delle fasi più importanti e decisive (Bene).

A poco a poco le conseguenze della nuova posizione dell'Italia nel mondo, parranno a tutti così naturali e necessarie, che non rimarrà neanche il ricordo di fuggevoli dissapori.

Malgrado le polemiche della stampa e la divergenza passeggera di opinioni su questioni speciali, i rapporti tra i Governi italiano e francese, che l'onorevole Barzilai, molto ingiustamente, disse amareggiati e compromessi, sono ottimi. Tali sono stati durante tutta la crisi balcanica e tali sono oggi.

Se in questioni, che interessano più direttamente l'Italia che la Francia, vi è stata qualche momentanea divergenza di opinioni, che non poteva turbare i reciproci rapporti, il Governo francese ha poi finito per aderire sostanzialmente, con amichevole spontaneità ai nostri desiderî.

I due Governi sono seriamente ed egualmente decisi a mantenere intatta la loro amicizia anche nell'avvenire, e a fare tutto il possibile per conciliare i rispettivi interessi e per diffondere sempre più tra i due popoli i sentimenti corrispondenti alla loro affinità intellettuale, che, in ogni forma di pensiero e di bellezza, si afferma con tanto splendore (Vive approvazioni).

Non mi soffermo sui rapporti colla Russia, perchè le dichiarazioni fatte pubblicamente dal presidente del Consiglio, signor Kokotzeff, dimostrano come non sia fondato il pessimismo dell'on. Barzilai. Non è del resto spento in Italia il ricordo dell'amichevole contegno della Russia durante la guerra italo-turca.

I rapporti coll'Inghilterra, disse l'on. Barzilai, sono raffreddati: egli è in errore. Nei tre anni e mezzo, nei quali ebbi l'onore di rappresentare il nostro Augusto Sovrano a Londra, credo d'aver imparato a conoscere abbastanza quel nobile paese per avere fiducia nella incrollabile amicizia tra l'Italia ed Inghilterra.

Fortunatamente dissensi difficili a comporre in questioni importanti non si sono finora presentati, come ne fa prova anche la recente proposta inglese pei confini d'Albania. Le continue conversazioni franche e cordiali tra i Governi italiano ed inglese fanno sperare che importanti e durevoli dissensi tra l'Italia ed Inghilterra non sorgeranno neanche in avvenire.

Intanto, è giusto notare che, pel modo come sir Edward Grey ha presieduto la riunione degli ambasciatori, e per la scrupolosa lealtà,

con cui ha sempre voluto l'applicazione completa delle sue decisioni, egli ha reso alla pace d'Europa notevoli servigi, che assicurano al suo nome un posto d'onore nella storia di questa difficile crisi internazionale (Vive approvazioni).

L'onorevole Alessio è forse andato un po' oltre, quando ha detto che, se la pace è stata mantenuta in Europa, il merito precipuo spetta ai radicali (Ilarità — Approvazioni).

L'on. Barzilai ha poi detto che il nostro atteggiamento in questi ultimi tempi ha distrutto, o quasi, la nostra amicizia coi popoli balcanici (Commenti).

Anche in questo egli è in errore. I nostri rapporti col Governo serbo sono ottimi; e credo che anche quella parte dell'opinione pubblica serba, che non conosce quanto abbiamo fatto per assicurare l'indipendenza politica della Serbia, ispirandoci sempre al suo vero interesse, finirà per renderci giustizia.

Pei nostri rapporti col Montenegro basta dire che il ministro degli esteri, signor Plamenatz, ha cominciato da Roma il suo viaggio diretto ad ottenere i mezzi di assicurare lo sviluppo economico di quel piccolo ma glorioso popolo. Egli ha chiesto il nostro appoggio, che gli è stato dato colla massima cordialità.

I nostri rapporti colla Bulgaria sono, se possibile, ancora migliori che prima della guerra. Non sono mai stati così intimi e cordiali, come ora, i nostri rapporti colla Romania e colla Turchia (Commenti). E ho motivo di credere che, anche nel campo economico, tale intimità e cordialità continuerà a non rimanere infeconda (Commenti).

Lasciò tra noi graditissimo ricordo la visita del giovane Principe, il quale reggerà un giorno le sorti della nazione sorella, che Roma pose a difesa della civiltà latina sulle sponde del Danubio (Benissimo).

L'Italia continuerà dunque (Segni di viva attenzione) nella politica, che la nazione ed il Parlamento hanno più volte approvato: politica, che non è di megalomania e di imperialismo, ma di cosciente e previggente tutela dei suoi vitali interessi (Benissimo).

Bisogna che all'estero ed all'interno tutti lo sappiano e tutti lo intendano: i giorni della politica remissiva per l'Italia sono passati per sempre (Vivissime approvazioni — Vivissimi, prolungati, reiterati applausi), e non torneranno mai più.

Ma l'Italia manterrà, nei giorni della prosperità e della potenza, le promesse, che fece all'Europa nei giorni ormai lontani della lotta e del dolore: essa sarà in Europa, nel Mediterraneo e nel mondo, un elemento di ordine, di equilibrio e di pace. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi — Gli onorevoli ministri e molti deputati si congratulano coll'oratore — Commenti).

GIOLITTI, presidente del Consiglio. (Segni di viva attenzione). All'inizio di una nuova legislatura, ed in una Camera eletta per la prima volta a suffragio universale, era necessaria un'ampia discussione di politica estera ed interna.

Il Governo ha diritto di sapere se può contare sull'appoggio di una salda maggioranza nell'attuazione del suo programma, che è quello stesso col quale gli elettori furono chiamati alle urne, e che fu consacrato nel discorso della Corona.

Della politica estera ha parlato degnamente ed ampiamente il ministro degli esteri in nome di tutto il Ministero.

Colla politica estera si collega la politica militare.

Ora il Ministero intende che le forze militari nel Paese siano quali devono essere per la esplicazione della sua politica e per la tutela dei suoi interessi. (Vive approvazioni).

La politica italiana è essenzialmente politica di pace. Ma la pace non si tutela che mantenendo gelosamente l'equilibrio delle forze internazionali.

Ed i sacrifici, che si fanno per mantenere questo equilibrio, son poca cosa quando si pensi al disastro economico, che porterebbe seco una conflagrazione europea. (Vive approvazioni — Commenti).

Anche la marina italiana deve essere quale la esige la posizione geografica del Paese e la tutela degli interessi dei suoi cittadini. (Vive approvazioni).

Circa la politica doganale, il libero scambio è un ideale paragonabile a quello della pace universale. (Bravo). Ma, come non possiamo disarmare quando altri arma, così non possiamo aprire liberamente le nostre frontiere alla produzione estera, finchè gli stranieri oppongono alla nostra importazione una barriera di tariffe protettive. (Approvazioni — Commenti).

Senonchè non è possibile ora fare in questa materia dichiarazioni concrete, anche per non esser poi disarmati nella prossima negoziazione delle nuove convenzioni (Benissimo).

Venendo alla Libia (Segni d'attenzione), nota come, risoluta la questione del Marocco, l'Italia si trovava nell'alternativa, o di occupare la Libia secondo i diritti a noi riconosciuti dai patti internazionali o di rinunciarvi per sempre (Vive approvazioni).

Fra le due soluzioni l'Italia non poteva che scegliere la prima, concorrendo così a quella grande opera di progresso, che è lo incivilimento del continente africano da parte dell'Europa.

Non convien dimenticare che la Libia è a poche ore dalla Calabria e dalla Sicilia.

Non convien neppure dimenticare che molti nostri concittadini già si recavano sulle coste settentrionali dell'Africa, in Tunisia, a recarvi il contributo del loro lavoro.

Ora, almeno, essi troveranno al di là del Mediteranneo una terra italiana aperta alla loro operosità (Vivissime approvazioni — Applausi — Interruzioni all'estrema sinistra).

L'oratore assicura che non si è deciso all'impresa libica, se non dopo molta esitazione, convinto che la rinunzia definitiva alla Libia sarebbe stata per noi un disastro economico e politico. (Vivissime approvazioni — Commenti).

Ma non si è mai nascosto, nè ha mai nascosto al paese le difficoltà dell'impresa. Che anzi dichiarò espressamente che il paese doveva prepararsi ai necessari sacrifici. (Approvazioni — Commenti).

L'entusiasmo di tutto il popolo esclude che il Governo abbia, lo scorso anno, tenuto chiuso il Parlamento per timore di ostilità all'impresa, che infatti fu approvata dalla Camera con 423 voti favorevoli contro 9 contrari, e dal Senato con la unanimità dei voti. (Vivissimi e prolungati applausi — Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti).

Oramai, più che alla storia retrospettiva, conviene attendere a ciò che convenga fare. Ora il Governo si propone di procedere con mezzi pacifici, e confida, anche con qualche sacrificio, di poter pacificare quelle popolazioni.

Confida pure che in breve l'occupazione della Colonia sarà fatta con truppe indigene e con corpi volontari, anzichè con truppe di leva. (Vive approvazioni).

Provvederà anche ad evitare che la Colonia sia causa o pretesto di una nuova larga burocrazia. (Benissimo!)

Dimostra poi che non era possibile limitare l'occupazione alla costa, come alcuno ha accennato. (Commenti).

Quanto alle spese fatte, il ministro del tesoro nella esposizione finanziaria ne darà ampio conto.

Sarà inoltre possibile d'ora innanzi ciò, che non era finchè durava la guerra guerreggiata, preparare un bilancio preventivo delle spese di Libia. Tale bilancio sarà presentato alla ripresa dei lavori. Intanto è indispensabile la proroga del conto corrente straordinario.

Circa la politica interna, constata che nessuno disconosce ormai la libertà di sciopero. Ma questa libertà deve trovare la sua integrazione in un opportuno sistema di arbitrati, che attuino una benefica opera di conciliazione a tutto vantaggio della prosperità nazionale. (Approvazioni).

L'arbitrato, può esplicarsi quando si tratta di decidere in base ai contratti di lavoro esistenti. Quando, invece, si tratta di stabilire le condizioni del lavoro altre provvidenze debbono escogitarsi a beneficio della concordia e della pace sociale.

Circa il contratto di impiego privato, di cui molto si è discusso,

conviene che la legge faccia la debita parte alle consuetudini dettate dalle esigenze locali.

Ha fede in una provvida legislazione sociale, che è un sacro dovere per una Camera eletta a suffragio universale. Il Governo alla ripresa dei lavori, presenterà in proposito proposte concrete.

Non si guarderà bene dal fare promesse, che poi non possa mantenere. Perciò non può condividere l'opinione dell'on. Sonnino circa le pensioni operaie, ritenendo che queste non debbano gravare esclusivamente sullo Stato, ma che debbano concorrervi e la previdenza dell'operaio e la contribuzione del padrone (Vive approvazioni — Interruzioni — Commenti).

Disoccupazione ed emigrazione sono due grandi problemi fra loro strettamente connessi; tanto più che non è impossibile che in tempo non lontano gli Stati Uniti dell'America del Nord si chiudano ai nostri emigranti.

Ai bisogni dei nostri lavoratori si provvederà intanto intensificando le opere pubbliche, e specialmente quelle ferroviarie, al quale scopo tende il disegno di legge dei buoni quinquennali (Approvazioni).

Converrà pure riprendere lo studio del problema della colonizzazione interna (Commenti), diretta al frazionamento ed alla utilizzazione del latifondo mediante la cultura intensiva (Vive approvazioni).

E converrà pure studiare il problema della organizzazione delle affittanze collettive (Approvazioni — Commenti).

Confida infine che, in un avvenire non lontano, anche la Libia sarà pel nostro proletariato una grande risorsa (Vive approvazioni — Rumori all'estrema sinistra).

Consente con quegli oratori, che hanno segnalato la immensa importanza della educazione e della istruzione popolare (Benissimo — Bravo).

Il ministro della pubblica istruzione ha consacrato tutto sè stesso all'applicazione della provvida legge votata dal Parlamento (Approvazioni).

Tale applicazione richiese un lavoro immane ed un tempo sufficiente. Il lavoro preparatorio è ormai quasi compiuto. E non più di due o tre mesi oltre il termine, che era stato previsto, la legge avrà la sua attuazione.

Circa l'istruzione media, è convinto che convenga estendere le scuole professionali (Approvazioni).

È stato oggetto di grande discussione l'argomento dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa (Segni di attenzione). L'oratore ripete ciò che è stato detto nel discorso della Corona: nessun vincolo alla libertà religiosa; nessuna ingerenza della Chiesa nell'azione dello Stato, che non può tollerare alcuna restrizione alla sua azione, della quale solo lo Stato stesso deve stabilire il limite, non essendo ammissibile che lo Stato discuta con qualsiasi altra potestà della estensione della sua sovranità. (Vive approvazioni).

Quanto all'intervento del clero nelle elezioni, se i ministri di un culto, come cittadini, hanno diritto di partecipare al pari di altri, non hanno però diritto di avvalersi dell'autorità, che l'ufficio loro conferisce, per coartare la volontà degli altri elettori. (Vive approvazioni — Commenti — Interruzioni dall'Estrema sinistra).

La legge elettorale contempla questa coartazione come un reato. (Approvazioni). E sono in corso molti processi in questo senso. (Interruzioni dall'Estrema sinistra — Commenti). Qualsiasi cittadino ha poi facoltà di denunziare fatti di tal genere, che costituiscono un reato di azione pubblica. (Approvazioni — Interruzioni — Commenti).

Si è parlato anche delle corporazioni religiose.

L'oratore crede che convenga riflettere molto prima di ferire il principio della libertà di associazione (Vive approvazioni — Interruzioni — Commenti).

Ricorda che il Parlamento ha costantemente respinto qualsiasi proposta restrittiva del diritto di associazione (Approvazioni — Commenti).

Il Governo vedrà, ad ogni modo se le leggi eversive della manomorta siano state esattamente applicate, e, se sarà necessario, non mancherà di provvedere secondo giustizia (Approvazioni — Commenti).

Ma conviene non dimenticare che l'Italia si è fatta colla libertà, e che il popolo italiano ama soprattutto la libertà (Applausi a destra — Rumori all'estrema sinistra).

Colla questione religiosa non ha che fare il divorzio, che esiste in paesi cattolici, mentre non esiste in paesi liberalissimi, come l'Italia.

Ricorda che la Camera non fece lieta accoglienza ad una proposta governativa in questo senso (Vive approvazioni — Commenti).

L'oratore ebbe nel 1903 a dichiararsi favorevole al divorzio, e votò anzi perchè la questione fosse portata all'ordine del giorno, ma la Camera fu di parer contrario (Ilarità — Approvazioni).

Non può non rilevare che nessuno dell'estrema sinistra parlò di divorzio nel suo programma. (Applausi su molti banchi — Commenti — Rumori all'estrema sinistra).

Si tratta di una di quelle questioni, che non possono risolversi se non col favore dell'opinione pubblica. Ora la questione ha certamente fatto molto cammino. Ma non è ancora persuaso che la maggioranza del paese sia ad essa favorevole. (Commenti).

Circa la precedenza del matrimonio civile, riconosce che lo Stato debba tutelare la saldezza del vincolo familiare. E si riserva di presentare proposte in questo senso. (Approvazioni — Commenti).

Circa la situazione politica, rileva che, ovunque il partito clericale sperò di vincere, presentò un candidato proprio, combattendo vivamente gli stessi candidati più benevisi al Governo. (Approvazioni — Commenti).

Quanto al famoso patto Gentiloni, ha già dichiarato che chi lo ha firmato non può essere considerato come un liberale. (Vivi applausi su molti banchi — Interruzioni all'estrema sinistra — Commenti).

Si è detto che il programma del Governo non è capace di dividere i partiti.

Le votazioni segrete, l'atteggiamento vivace della estrema sinistra (Si ride), le dichiarazioni dell'on. Sonnino, provano che un'opposizione esiste.

Quello, che vorrebbero gli oppositori, sarebbe che la maggioranza si dividesse tanto da diventare minoranza (Ilarità).

Il vero è che le situazioni parlamentari si formano sulle questioni concrete.

Accusato da alcuno di voler rimanere ad ogni costo al Governo, da altri di meditare una fuga, dichiara che rimarrà al suo posto finchè tale sarà il suo dovere (Commenti).

Nega di essersi avvalso del potere per formarsi una grande maggioranza.

La più forte maggioranza la ebbe da una Camera eletta sotto il Ministero Pelloux (Approvazioni — Commenti).

L'oratore dichiara di aver piena fiducia nel suffragio universale, e aggiunge che quella fiducia manterrà immutata anche se il primo atto della rinnovata Assemblea nazionale sarà quello di collocarlo a riposo (Approvazioni — Ilarità — Commenti).

Il discorso della Corona, come già il programma del Ministero, riconosce che un profondo mutamento è stato determinato dal suffragio universale. E l'uno e l'altro dichiarano infatti che le questioni interessanti il proletariato debbono d'ora innanzi prendere il primo posto.

Ma le sorti del proletariato sono indissolubilmente connesse con quelle della nazione (Approvazioni).

L'aspra concorrenza economica fra i popoli ha la sua più alta espressione nella lotta politica. Il proletariato d'un popolo vinto non sarà mai un proletariato felice! (Vivissime approvazioni — Vivi applausi su molti banchi).

Ciò ha intuito il popolo italiano quando ha entusiasticamente applaudito all'ascesa dell'Italia (Vivissime approvazioni — Interruzioni dall'estrema sinistra).

I socialisti mirano a conseguire uno stato di pace unendo gli interessi di tutte le nazioni. È un nobile fine, ma purtroppo è lontano il giorno in cui potrà essere raggiunto.

Per ora si fanno sempre più aspre le lotte economiche, strettamente collegate con le lotte politiche.

Ora, nelle condizioni presenti di tutto il mondo civile, mancheremmo al nostro dovere se non difendessimo energicamente, cogli interessi economici, gl'interessi politici della patria. (Vivissime approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi — Commenti — Gli onorevoli ministri e moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole presidente del Consiglio — La seduta è sospesa alle 16,45 e ripresa alle 17).

*Voci*: La chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione generale).

ORLANDO V. E., relatore, premette che l'indirizzo di risposta al discorso della Corona non è un atto politico, ma una semplice manifestazione di ossequio al Sovrano. Esso deve essere perciò necessariamente generico ed evasivo.

L'oratore potrebbe tacersi, se nel corso della discussione non fosse stato direttamente chiamato in causa dagli onorevoli Marchesano, Federzoni e Turati.

All'on. Marchesano dichiara che non ha inteso mai, con l'indirizzo di risposta, di fare una critica al discorso della Corona; osservando che il testo dell'indirizzo stesso fu completamente concordato con gli illustri parlamentari, che ebbe a compagni nella Commissione.

All'onorevole Federzoni dichiara che fu ben lungi dal suo pensiero l'aver voluto attenuare le patriottiche frasi, che si contengono nel discorso della Corona a proposito delle spese militari. Poichè egli pure ritiene che queste spese debbano esser commisurate alle necessità della nostra difesa e ai fini della nostra politica nazionale.

All'onorevole Turati, che fece oggetto di molte critiche l'indirizzo di risposta, osserva che, pure facendo parte della maggioranza e come tale essendo solidale col Ministero, il suo lavoro non poteva mai avere il contenuto di un vero e proprio programma di Governo.

Tanto meno l'indirizzo di risposta poteva essere sede opportuna per esprimere giudizi sull'azione del Governo nelle elezioni.

L'oratore esprime novamente la propria ammirazione per la prova che il suffragio universale ha fatto nei recenti comizi; ed esorta gli amici dell'estrema sinistra ad associarsi a lui, invece di limitarsi, con una specie di restrizione mentale, ad applaudire al suffragio universale soltanto in quei casi, nei quali ha dato la vittoria agli uomini di parte loro (Approvazioni).

Dichiara che ripugna all'animo suo il credere che alcuno sia entrato in quest'Aula vincolando la propria coscienza ad una sovranità che non sia quella del popolo (Approvazioni).

Ma crede che siano ugualmente fuori dell'orbita del sistema parlamentare coloro che elevano la formula della lotta di classe a principio esclusivo informatore della loro condotta politica. (Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra).

Si dichiara convinto, ed altamente si compiace di essere stato fedele interprete del pensiero di tutti coloro, che al di sopra dei dissensi politici pongono la fede ed il sentimento della unità e della grandezza della patria.

Non esclude che in questa unità di fede e di sentimento possano in momenti eccezionalmente solenni confondersi ed incontrarsi tutti i partiti liberali.

Ma crede doveroso ricordare, all'inizio di una nuova êra politica, l'opera grandiosa dei varî partiti liberali, che, con alterna vicenda ed attraverso i più duri frangenti, hanno saputo guidare il paese sino alla presente prosperità e grandezza.

Concludendo afferma che soltanto i partiti costituzionali, che hanno per sè la forza della verità possono appagare quel desiderio di sempre maggior benessere economico e morale, che è il grande problema che travaglia la vita odierna. (Vivissimi applausi — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore).

MARANGONI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, davanti al primo dovere che le si affaccia allo aprirsi della XXIV Legislatura, nell'obbligo ingrato di imporre nuovi sagrifici al paese per fronteggiare le conseguenze economiche della impresa Libica, lamenta che il discorso della Corona non abbia recato l'atteso annunzio d'una congrua riduzione dei molti milioni assegnati alla lista civile del Re; e ciò come esempio ed incitamento all'esausto contribuente italiano, chiamato a sopportare nuovi pesi fiscali e ad espiare gli errori dei suoi governanti ».

Ricorda che nel 1867 Vittorio Emanuele II spontaneamente offerse, come contributo ai sacrifici del Paese, nel fortunoso periodo storico che l'Italia attraversava, una riduzione di 4 milioni sulla lista civile.

Solo dieci anni, per opera di Agostino Depretis, dopo la lista civile fu ripristinata nella misura attuale coi relativi privilegi fiscali.

Fa voti perchè il controllo parlamentare si estenda, sull'esempio dell'Inghilterra, anche alla lista civile. E ricorda un ordine del giorno in questo senso presentato nel 1887 dall'on. Bertani.

Conclude affermando che la lista civile deve rimanere ed essere spesa in Italia, anzi che essere tesaurizzata in banche estere. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori da altre parti).

GIRETTI, ha presentato, insieme con gli onorevoli Altobelli e Lucci, il seguente ordine del giorno:

« La Camera deplora il silenzio conservato dal Governo intorno al costo ed alle conseguenze sul bilancio della impresa libica e lo invita a far precedere qualsiasi proposta di nuovi provvedimenti finanziari dal resoconto completo e particolareggiato di tutte le spese sino ad oggi sostenute per la Libia, comprendendovi anche il consumo delle provviste e dei materiali delle varie Amministrazioni dello Stato ».

Lamenta che il paese non abbia ancora potuto conoscere quanto sia costata fino ad oggi l'impresa libica.

Segnala la depressione, che vi è nella circolazione, per cui le industrie e i commerci sono presentemente in uno stato di sofferenza per difetto di credito.

Rileva che nel paese vi è una fortissima corrente contraria ai nuovi aggravi fiscali.

Di questa corrente l'oratore ha voluto farsi eco nel Parlamento, convinto che il paese, nelle condizioni economiche in cui presentemente si trova, non sia in condizione di sopportare un nuovo aggravio fiscale, sia pure limitato alle classi abbienti.

Poichè l'onorevole presidente del Consiglio ha parlato della rinnovazione dei trattati di commercio, confida che il Governo saprà tutelare in quella occasione quelli che sono ad un tempo gli interessi del fisco e gli interessi del contribuente, contro il parassitismo capitalistico, che si annida sotto la forma del protezionismo industriale.

Termina augurandosi che il presidente del Consiglio sappia essere il Roberto Peel dell'Italia, instaurando nel nostro paese una vera e sana politica di libertà economica (Applausi all'estrema sinistra).

MERLONI dà ragione del seguente ordine del giorno, presentato insieme con gli onorevoli Samoggia, Mazzoni, Bentini, Agnini, Bernardini:

« La Camera, considerando le condizioni materiali e morali di esistenza dei lavoratori della terra, afferma la necessità e l'urgenza di integrare il diritto politico ad esse di recente riconosciuto con corrispondenti ed efficaci provvedimenti sociali ».

Afferma che i lavoratori della terra sono stati fino ad oggi completamente negletti dalla legislazione sociale, che si è rivolta ad esclusivo vantaggio dei lavoratori dell'industria.

Rileva che le classi agricole risentono in particolar modo le conseguenze dell'impresa libica, la quale, assorbendo tutte le risorse finanziarie, renderà viepiù difficile per molto tempo ancora la realizzazione delle loro aspirazioni.

Non può quindi aver fede nelle promesse del Governo.

Ricorda le benemerenze delle classi agricole, che hanno saputo da sè stesse provvedere in gran parte alla loro elevazione economica

e morale. Queste classi sapranno anche fare sentire la loro voce al Governo. E alla loro voce il Governo non potrà più essere sordo Approvazioni all'estrema sinistra).

*Presentazione di disegni di legge.*

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione per la costruzione dei nuovi edifici della R. Università di Roma.

Proroga del termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

Assegnazione straordinaria di L. 50,000 come concorso dello Stato nelle spese per la XI Esposizione internazionale d'arte da tenersi nella città di Venezia nel 1914.

*Interrogazioni.*

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda prendere ad eliminare il disservizio che si è reso manifesto in occasione dell'ultimo disastro ferroviario avvenuto presso la stazione di Piacenza.

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione per sapere se verrà prossimamente ripresentato alla Camera un disegno di legge riguardante lo stato economico dei professori delle scuole medie.

« Battelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, per sapere se intendano presentare un disegno di legge sull'ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti e periti agronomi.

« Cesare Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda presentare un disegno di legge che migliori le condizioni degli assistenti e della libera docenza universitaria.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul disservizio ferroviario sulla linea Stradella-Pavia.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle ragioni per cui, dopo vari mesi da che furono sporte denunzie e querele contro il delegato di pubblica sicurezza Vicario di Terlizzi, i processi vengono ancora inesplicabilmente ritardati.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia, giustizia e dei culti sul modo come l'autorità giudiziaria intenda tutelare la regolare e incera istruzione dei processi contro il delegato di pubblica sicurezza Vicario di Terlizzi, dopo che il Ministero dell'interno ha dichiarato di mantenerlo quale ufficiale di polizia giudiziaria nel Comune ove si dovrebbero istruire i processi contro di lui.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se ritenga equo e giusto estendere ai maestri delle scuole italiane all'estero le facilitazioni di trasporto sui piroscafi delle linee colori, attualmente godute dai missionari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere, se, e quali ragioni si frappongono al congedamento dei militari della classe anziana, attualmente in Libia, congedamento che viene ritardato in confronto ai militari della classe anziana, che prestano servizio in Italia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Parodi ».

La seduta termina alle ore 19.

# DIARIO ESTERO

La migliore armonia politica si mantiene tra le grandi potenze europee per tutto ciò che ha riguardo al protocollo di Londra intorno alla guerra balcanica. È noto che per la definizione delle due ultime questioni vertenti per i confini albanesi e le isole occupate dalla Grecia nell'Egeo, l'Inghilterra sottopose alle potenze un progetto. Questo venne accolto favorevolmente da tutte le grandi potenze ed avrà pertanto esecuzione. In merito si hanno queste notizie:

*Berlino, 16.* — L'ambasciatore di Francia ha ricevuto istruzione di comunicare al Governo tedesco che la Francia accetta la proposta inglese, la quale tende a congiungere la questione dell'Albania con quella delle isole occupate dalla Grecia.

Si crede di sapere che l'ambasciatore di Russia abbia ricevuto analoghe istruzioni.

*Parigi, 16.* — In risposta alla domanda dell'ambasciatore d'Inghilterra il Governo francese ha dichiarato che si associa alla proposta del Governo inglese relativa all'Albania e alle isole occupate dai greci.

La Grecia non può certo credere che le sue opposizioni dirette od indirette possano mutare le decisioni unanimi delle grandi potenze; nullameno la stampa ateniese si esprime ostilmente, come riferisce questo dispaccio da Atene, 11:

A proposito di una informazione secondo la quale il presidente del Consiglio Venizelos avrebbe dichiarato che la Grecia è nella impossibilità di ritirare le sue truppe dall'Epiro, la *Nea Emera*, dice che le popolazioni epirote non hanno bisogno del concorso delle baionette della Grecia e potranno difendersi come fecero i cretesi.

Il giornale aggiunge che la Grecia ritirerà le sue truppe, ma gli epiroti potranno da soli imporre i loro diritti, se l'Europa non eviterà con decisioni opportune di far versare sangue.

***

Intorno all'assunzione al trono di Albania del principe di Wied si è alquanto sbizzarrita la stampa estera specialmente quando il nome di lui era collocato con quello d'altri pretesi candidati. Eliminati questi, si disse che il principe di Wied avesse accettato il trono di Albania per imposizione ma non per elezione.

Ora in merito da Vienna, 16, telegrafano la seguente lettera che si afferma provenire da fonte particolare in intimi rapporti col principe Guglielmo di Wied.

Essa dice:

Alcuni giornali hanno affermato negli ultimi tempi che il principe di Wied considera la sua missione di Sovrano del nuovo Stato albanese con grande pessimismo, e che egli acconsentì all'invito rivoltogli da parte delle grandi potenze soltanto perchè sua moglie avrebbe esercitato la sua influenza in questo senso. Bisogna constatare che tale affermazione è in assoluta contraddizione coi fatti.

Con tutta la serietà della sua natura, ma anche con grande calore e devozione il principe si è deciso di acconsentire all'invito fattogli ed egli ha la ferma convinzione che lo Stato albanese avrà un lieto e prospero sviluppo.

Chiunque abbia occasione di entrare in rapporti col principe di Wied è convinto che questi mercè le sue qualità personali e mercè l'alto concetto della sua missione conquisterà in breve tempo il cuore del popolo albanese felice di possedere dopo un mezzo millennio un proprio Sovrano.

Può constatarsi fino ad ora che tutti i partiti dell'Albania salutano con unanime gioia il principe di Wied come loro Sovrano.

***

La questione del comando e dei poteri conferiti dal Governo turco al generale germanico istruttore in capo dell'esercito turco non è peranco del tutto definita. La risposta data dal gran visir alle potenze non è stata ritenuta esauriente, quantunque oramai le potenze della triplice intesa, che sono quelle che hanno sollevato la questione, dimostrino di accontentarsi di poche garanzie. Ecco in merito gli ultimi dispacci:

*Costantinopoli, 16.* — Secondo un'informazione da buona fonte, gli ambasciatori della triplice intesa hanno domandato al gran visir se l'indipendenza politica della Turchia non verrebbe colpita in un modo qualunque per il fatto che il comando del primo corpo d'armata è stato conferito al generale tedesco Liman von Sanders e con l'assunzione in servizio della Missione tedesca.

Si assicura che nella risposta data ieri il gran visir avrebbe dichiarato che siccome questa questione tocca interessi interni della Turchia, la cui indipendenza è posta al disopra di ogni considerazione, non potrebbe dare spiegazioni a tale riguardo.

*Pietroburgo, 16.* — In seguito al passo fatto sabato dai rappresentanti della triplice intesa a Costantinopoli e alla risposta in proposito data dal gran visir, i Gabinetti di Pietroburgo, di Londra e di Parigi si sono posti di nuovo in contatto per considerare le assicurazioni date dal Governo ottomano relativamente alla portata della missione del generale Liman von Sanders e per concretare i progetti da attuare in ogni evenienza.

Secondo la *Vetcherna Wremia*, le assicurazioni della Porta specialmente sul non intervento del generale Liman von Sanders nelle fortificazioni del Bosforo e sulla consegna del comando ad un generale turco nel caso in cui venisse dichiarato lo stato d'assedio a Costantinopoli, non verrebbero giudicate sufficienti a Pietroburgo.

Si avverte nelle dichiarazioni del gran visir il desiderio di attenuare l'impressione prodotta in Europa, ma non si vedono garanzie pratiche per l'avvenire.

La *Vetcherna Wremia* assicura che si continua a considerare a Pietroburgo come inammissibile il comando tedesco a Costantinopoli e come poco conformi al vero stato di cose le assicurazioni date dalla Porta.

Il giornale annunzia inoltre che il Governo russo avrebbe domandato al Governo francese di chiudere il mercato di Parigi ai prestiti turchi. Si spera che verrà data soddisfazione.

*Parigi, 16.* — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Nei circoli diplomatici si ritiene che il passo fatto dagli ambasciatori della triplice intesa non abbia ottenuto alcun successo.

***

Dal Messico giungono purtroppo notizie di continui conflitti tra insorti e federalisti.

Giova però notare che questi hanno oramai un deciso sopravvento e che pertanto si può cominciare a credere che i ribelli, in termine più o meno breve, saranno pienamente domati. Frattanto la politica del generale Huerta trionfa e ciò fa onore ai patrioti messicani in quantochè Huerta ha esposto e segue un programma pieno di dignità nazionale che non ha ceduto alle pressioni nord-americane e che sta per ricondurre il Messico alla sua più libera costituzione.

Il seguente dispaccio da Messico, 16, è la prova più convincente della fiducia che il popolo messicano ripone nella politica e nella condotta del generale Huerta:

Il Congresso si è aggiornato dopo avere dato poteri speciali al generale Huerta sui vari dipartimenti governativi.

Così fino al mese di aprile, in cui il Congresso si riunirà nuovamente, il generale Huerta è dittatore.

Intorno agli ultimi conflitti, si hanno queste notizie:

*New York, 16.* — Un dispaccio da Messico annunzia che la città di Milpaeta, situata a 16 miglia a sud di Messico, è stata attaccata da una forte colonna di Zapatisti.

La guarnigione federale è stata messa in rotta dopo aver subito sensibili perdite.

Un corpo di polizia a cavallo inviato subito da Messico ha costretto gli Zapatisti a ritirarsi da San Lorenzo.

*Messico, 16.* — Secondo notizie ufficiali il fuoco intorno a Tampico è cessato domenica mattina alle 10. I ribelli demoralizzati, mancando di munizioni, sarebbero in piena rotta, inseguiti dalla cavalleria federale.

Il Governo penserebbe ora a prendere l'offensiva nella regione di Torreon. Le autorità federali di Torreon, deposte dai ribelli, hanno ripreso le loro funzioni.

## DALLA LIBIA

*Tripoli, 16.* — Da ulteriori notizie giunte circa le operazioni del tenente colonnello Miani nel Fezzan, risulta che nello scontro avvenuto il giorno 10 a Sceb, nella valle dello Sciati, i ribelli ebbero perdite gravi e fuggirono inseguiti fino al tramonto, lasciando sul terreno circa 80 morti.

Le perdite nostre furono: 4 militari indigeni morti, 2 ufficiali leggermente feriti e 3 di truppa indigena pure feriti.

Il giorno 13 avanti a Brak forti gruppi di armati tentarono un attacco sul fianco destro del convoglio, mentre nuclei di cavalieri caricavano intrepidamente la testa della colonna.

L'avversario però fu prima respinto col fuoco e poi vivamente contrattaccato, ed eritrei e libici dimostrarono nobile gara nell'inseguimento. Più di 150 morti nemici rimasero sul terreno, compreso il comandante Busceifi Boscir Ben Gassem.

Le nostre perdite furono di due ascari eritrei morti, un sottufficiale italiano, otto eritrei e sei ascari libici feriti.

L'occupazione di Brak, capitale della vasta e popolosa regione dello Sciat, rappresenta il felice risultato degli sforzi sostenuti dalla colonna comandata dal tenente colonnello Miani, il quale, con l'ottima organizzazione, riuscì a superare le difficoltà di una impresa compiuta a 600 chilometri dalla costa.

## CRONACA ITALIANA

**Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto iersera un pranzo in onore dei generali comandanti di corpo d'armata, componenti la Commissione suprema di avanzamento dell'armata.**

A destra di S. M. il Re sedevano:

La principessa Natalia — Il generale Pollio — Il generale Ugo Brusati — Il generale Aliprandi — Il generale Marini — Il generale di Maio — Il generale Ferrero di Cavallerleone — Il generale Baroncelli ed il generale di San Marzano.

A sinistra:

La contessa Bruschi Falgari — Il generale Cadorna — Il nobile Mattioli-Pasqualini — Il generale Moni — Il marchese Borea d'Olmo — Il generale Panizzardi — Il generale Briccola — L'ammiraglio Capomazza e il maggiore Guerrieri.

A destra di S. M. la Regina:

Il duca d'Aosta — La contessa della Trinità — Il generale Zuccari — Il generale R. Brusati — Il generale Nava — Il generale Grandi — Il generale Masi — Il generale Lequio — Il colonnello Montasini — Il duca Cito di Torrecusa.

A sinistra:
Il generale Caneva — La principessa di Sonnino — Il generale Della Noce — Il generale Frugoni — Il generale Del Rosso — Il generale Baratieri di San Pietro — Il marchese di Brambilla — Il conte Bruschi Falgari e il duca Ludovico Lante.

---

**Consiglio provinciale.** — Per sabato 20 corrente, alle ore 15, il Consiglio provinciale di Roma è convocato per discutere in seduta pubblica la seguente proposta: «Domanda di esercizio provvisorio», da aggiungersi all'ordine del giorno della sessione ordinaria suddetta.

**"La Gioconda".** — Il capolavoro leonardiano, rintracciato testè a Firenze, dove in questi giorni è esposto alla febbrile ammirazione del pubblico, sarà pure esposto, per gentile concessione del Governo francese che ne è proprietario, in Roma.

L'esposizione avrà luogo all'Accademia di Francia, al Pincio.

**A S. E. Luzzatti.** — Ieri il Consiglio accademico dell'Istituto forestale di Firenze inviò il seguente telegramma all'on. Luigi Luzzatti:

« A V. E. che all'amore della patria fervidamente congiunge l'amore delle sue selve e questo amore tradusse in vigoroso impulso della nuova legislazione forestale italiana, Consiglio accademico Istituto superiore forestale oggi costituito invia grato reverente saluto.

« Il direttore: *Serpieri* ».

**La Missione sanitaria argentina.** — Ieri, accompagnata dal presidente dell'Associazione, Conte della Somaglia, la Missione sanitaria militare argentina visitò i magazzini del materiale della Croce Rossa italiana, in Roma.

La visita fu lunga e minuziosa, e i membri della Commissione esaminarono, con vivo interessamento, tutti i diversi mezzi di soccorso e di cura per feriti ed ammalati in guerra, dai più semplici ai più complicati, da quelli che possono essere affidati alle mani di un esperto infermiere, fino alle complete unità sanitarie mobili, capaci di impiantarsi in poche ore, e funzionare come ospedali, al riparo degli appositi attendamenti.

La Missione sanitaria militare argentina, oltre alla ricchezza ed alla saggia disposizione del materiale, ammirò specialmente la sapiente organizzazione dei soccorsi, notando come la Croce Rossa italiana abbia, da anni, pensato a mettersi in grado di spiegare la propria attività comunque e dovunque richiesta.

La Missione sanitaria militare argentina non esitò a dichiarare che fra le organizzazioni straniere da essa studiate, quella della Croce Rossa italiana può tenere uno dei primi posti, se non il primo.

**Associazione movimento dei forestieri.** — Sotto la presidenza dell'on. Montù si è riunito in Roma il Consiglio di presidenza dell'Associazione movimento forestieri; contemporaneamente hanno avuto luogo riunioni importanti delle Commissioni consultive dell'Associazione.

È stato preso atto con soddisfazione dei lavori in corso ed è stato predisposto un utile programma di lavoro per l'anno venturo.

In base alle deliberazioni prese, è stata determinata la convocazione del Consiglio direttivo nazionale per il giorno 21 dicembre presso la sede centrale di Roma.

**L'incidente di Corfù.** — Un telegramma da Corfù informa a proposito dell'incidente avvenuto dinanzi al Consolato d'Italia che le autorità hanno fornito al console italiano spiegazioni che sono state giudicate soddisfacenti.

**Marina mercantile.** — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per Barcellona a Genova. — L' *Italia*, della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

VIENNA, 16. — *Delegazione austriaca.* — Durante la discussione sul bilancio della marina il comandante della marina Haus combatte le obiezioni di un oratore socialista contro la costruzione delle dreadnoughts.

Haus cita parecchi esempi di guerre recenti per dimostrare la grande importanza del dominio del mare per l'esito di una guerra e quali siano le conseguenze funeste della negligenza per gli armamenti marittimi e della insufficienza del dominio del mare.

Vi fu un tempo in Francia chi domandò per il caso di una guerra con l'Inghilterra un efficace uso di squadriglie di sottomarini per danneggiare il commercio inglese; ma la guerra russo-giapponese confermò brillantemente la tesi dell' importanza del dominio del mare.

Oggi la Francia è alla testa degli altri paesi per le sue costruzioni navali.

I sottomarini e le mine non bastano affatto da soli a proteggere le coste ed il commercio.

Haus termina ringraziando i delegati, e specialmente gli oratori dell'Unione tedesca delle loro parole piene di riconoscenza per la marina di guerra. (Vivi applausi).

Il bilancio della marina è approvato.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione del progetto relativo alla frequenza scolastica.

Il ministro della pubblica istruzione Viviani combatte un emendamento di Drelon che estende alle scuole private le misure di protezione proposte per la scuola pubblica.

MADRID, 16. — Un dispaccio ufficiale da Tangeri annunzia che ieri mattina, durante una ricognizione verso oriente, una sezione di cavalleria indigena ha dovuto sostenere un vivo combattimento con marocchini. Sopraggiunto il resto dello squadrone, i marocchini sono fuggiti trasportando i loro feriti. Gli spagnuoli hanno avuto due morti.

Una ricognizione di fanteria nella regione di Dersa ha ucciso nove marocchini e si è impadronita di sette fucili e munizioni.

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* pubblica: Il principe imperiale è stato esonerato dal comando del primo reggimento degli Ussari della guardia di guarnigione a Danzica ed è stato aggregato allo stato maggiore generale.

PARIGI, 16. — *Senato.* — Il presidente del Consiglio, Doumergue, rispondendo alle interpellanze di Gaudin de Vilaine e di Lamarzelle, di destra, giustifica il programma del Governo. Egli dice: Vogliamo la libertà, la tolleranza, ma non l'abdicazione. Vogliamo anche un esercito e una marina forti. Ripeto che applicherò la legge militare sul servizio triennale lealmente.

Circa la politica estera, Doumergue dice: Il partito repubblicano è riuscito a mantenere la pace e a meritare la fiducia dei grandi popoli. E aggiunge: Siamo patrioti anzitutto. Termina dichiarando che intendo governare coi repubblicani di sinistra. (Applausi).

Rispondendo ad una interrogazione circa i prestiti esteri, Doumergue dice che il Governo intende riservare le risorse nazionali ai bisogni nazionali. Una circolare del ministro delle finanze ricorda agli Istituti finanziari che essi debbono in alcuni affari di interesse nazionale sentire il parere del Governo.

Jénouvrier, di destra, chiede poscia tre volte se il Governo è in favore o contro il programma di Pau. Doumergue, non risponde alla domanda.

Si respinge con voti 215 contro 58 l'ordine del giorno puro e semplice.

Si approva quindi con 201 voti contro 50 un ordine del giorno che approva la dichiarazione Ministeriale e le spiegazioni complementari del presidente del Consiglio.

L'ordine del giorno di fiducia nel Governo approvato con 201 voti

contro 50 è stato presentato da Henriot e Clemenceau. Esso è così concepito:

« Il Senato, approvando le dichiarazioni del Governo e confidando in lui per attuare la politica di riforme democratiche fondata sull'unione dei repubblicani e appoggiandosi su una maggioranza esclusivamente repubblicana, passa all'ordine del giorno ».

La precedenza a favore di quest'ordine del giorno era stata approvata con 220 voti contro 48.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 16. — Winston Churchill ha dichiarato assolutamente infondata la voce secondo la quale egli farebbe un viaggio di parecchie settimane in Germania.

PARIGI, 16. — Nel Consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo, il ministro delle finanze, Caillaux, ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica due decreti con i quali vengono ritirati il progetto di prestito e il progetto di tassa di successione presentato dal precedente Gabinetto, essendo il ritiro del secondo una conseguenza del primo.

Il ministro delle finanze ha poi dato indicazioni circa la situazione finanziaria; ma ha dichiarato che non potrà esporre completamente la situazione stessa al Governo che quando sarà conosciuto l'ammontare totale delle spese straordinarie per la difesa nazionale e la proporzione in cui esse dovranno gravare sui vari esercizi.

Caillaux ha fin d'ora annunciato che presenterà senza indugio per la copertura finanziaria delle spese militari uno o parecchi progetti di imposta sulla ricchezza acquisita.

COSTANTINOPOLI, 16. — Le trattative ufficiali di pace tra i delegati turchi e serbi, interrotte da qualche giorno, vengono riprese oggi.

Si spera che lo scambio delle firme potrà essere fatto nella corrente settimana.

COSTANTINOPOLI, 16. — Paulovic è stato nominato delegato ufficiale serbo per il trattato di pace serbo-turco e inizierà immediatamente le trattative ufficiali. Egli ha ricevuto i poteri necessari per firmare il trattato.

Da fonte serba si crede che il trattato potrà essere firmato dopo domani.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

16 dicembre 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 767.7 |
| Termometro centigrado al nord | 9.8 |
| Tensione del vapore, in mm. | 4.72 |
| Umidità relativa, in centesimi | 52 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | calma |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 12.6 |
| Temperatura minima, id. | 1.6 |
| Pioggia in mm | — |

16 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Spagna, minima di 750 sul Mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 6 mm. sulle regioni meridionali; temperatura aumentata sul versante Adriatico, diminuita altrove; cielo vario sulle regioni meridionali con pioggerelle sulle Puglie; nebbie e brinate specie in Val Padana.

Barometro: massimo di 768 in Sicilia e basso Tirrenico, minimo di 764 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati intorno a tramontana sulle regioni settentrionali; tra tramontana e ponente sul versante tirrenico; tra ponente e sud versante jonico; tra tramontana e levante sul medio e basso Adriatico; cielo nebbioso sulle località settentrionali, nuvoloso con pioggerelle sul versante jonico e basso Adriatico, vario rimanente versante Adriatico e basso versante tirrenico, sereno altrove; ancora brinate al nord e centro; mare Jonio agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
de l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 dicembre 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo | STATO del mare | TEMPERATURA precedente | |
|---|---|---|---|---|
| | | | massima | minima |
| | ore 8 | ore 8 | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 16 8 | 9 0 |
| Sanremo | — | — | — | — |
| Genova | sereno | calmo | 16 3 | 9 2 |
| Spezia | sereno | calmo | 12 4 | 3 8 |
| Cuneo | sereno | | 13 8 | 6 0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 11 0 | 0 2 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 6 7 | — 2 1 |
| Novara | 1/2 coperto | — | 12 1 | 0 0 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 17 4 | 1 0 |
| Pavia | 1/2 coperto | — | 10 0 | — 0 7 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 14 4 | 1 5 |
| Como | 3/4 coperto | — | 14 5 | 2 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 11 0 | 5 0 |
| Brescia | 1/2 coperto | — | 10 3 | — 2 4 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 10 2 | 1 7 |
| Mantova | nebbioso | — | 8 2 | 0 0 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 10 0 | — 0 1 |
| Belluno | 1/4 coperto | | 9 8 | — 1 6 |
| Udine | sereno | | 10 0 | 2 0 |
| Treviso | sereno | — | 9 8 | — 0 3 |
| Vicenza | sereno | — | 8 4 | 0 8 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 8 5 | 1 4 |
| Padova | 1/2 coperto | — | 8 2 | — 0 8 |
| Rovigo | coperto | — | 9 1 | 0 4 |
| Piacenza | sereno | — | 9 4 | 0 0 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 10 4 | 2 5 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 10 6 | 2 4 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 10 8 | 2 5 |
| Ferrara | 1/2 coperto | — | 10 8 | 0 6 |
| Bologna | sereno | — | 11 6 | 6 0 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | 1/2 coperto | — | 12 0 | 0 8 |
| Pesaro | 1/4 coperto | legg. mosso | 12 0 | 1 1 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 13 1 | 5 9 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 9 2 | 3 3 |
| Macerata | sereno | — | 11 6 | 6 0 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 13 0 | 1 6 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 10 0 | 0 0 |
| Camerino | — | — | — | — |
| Lucca | sereno | - | 9 2 | 0 2 |
| Pisa | sereno | — | 13 4 | — 1 3 |
| Livorno | sereno | calmo | 13 8 | 4 0 |
| Firenze | sereno | | 6 2 | — 0 6 |
| Arezzo | 1/4 coperto | | 11 8 | 0 0 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 9 4 | 2 6 |
| Grosseto | sereno | | 14 0 | 0 0 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 13 7 | 1 6 |
| Teramo | sereno | — | 14 0 | 2 1 |
| Chieti | sereno | — | 8 8 | 3 4 |
| Aquila | sereno | — | 9 3 | — 1 9 |
| Agnone | sereno | — | 8 8 | — 1 0 |
| Foggia | sereno | | 12 8 | 2 5 |
| Bari | sereno | legg. mosso | 12 0 | 4 8 |
| Lecce | — | — | — | — |
| Caserta | sereno | — | 14 9 | 2 4 |
| Napoli | sereno | calmo | 12 7 | 6 0 |
| Benevento | sereno | - | 12 0 | — 2 5 |
| Avellino | sereno | — | 8 2 | — 0 3 |
| Mileto | sereno | — | 13 4 | 6 0 |
| Potenza | sereno | — | 4 0 | — 0 1 |
| Cosenza | sereno | — | 13 0 | — 1 5 |
| Tiriolo | sereno | — | 14 5 | — 4 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | sereno | legg. mosso | 16 5 | 10 0 |
| Palermo | sereno | calmo | 18 4 | 6 5 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 15 7 | 9 5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 10 0 | 5 5 |
| Messina | sereno | calmo | 15 2 | 9 2 |
| Catania | sereno | calmo | 17 4 | 7 2 |
| Siracusa | — | — | — | — |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 17 0 | 4 0 |
| Sassari | sereno | — | 14 2 | 7 0 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.